

# Piano della Performance 2016 - 2018

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura  
Frosinone

---



<b>Presentazione del Piano e Indice .....</b>	<b>3</b>
<b>Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni .....</b>	<b>5</b>
L'Amministrazione in cifre .....	6
Mandato istituzionale e Missione.....	7
Chi siamo .....	8
Cosa facciamo .....	8
Come operiamo.....	9
<b>Analisi del contesto .....</b>	<b>11</b>
Il quadro economico.....	11
Il quadro normativo e l'adeguamento al cambiamento istituzionale.....	24
Contesto interno .....	29
<b>Albero della performance.....</b>	<b>34</b>
<b>Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della Performance.....</b>	<b>34</b>
Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano .....	34
Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.....	35
Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance .....	35
<b>Allegati tecnici.....</b>	<b>36</b>

## Presentazione del Piano e Indice

*L'evoluzione della pubblica amministrazione, da un modello puramente erogatore di servizi a soggetto capace di interagire con tutti gli Organismi siano essi istituzionali che economici presenti sul territorio, ha fatto sì che l'Ente assumesse impegni concreti in termini di definizione di linee strategiche e programmatiche attraverso la cui attuazione compiere il pieno raggiungimento della propria mission istituzionale.*

*Il programma di azione della Camera di Commercio trae origine dalle linee fissate nel Programma Pluriennale 2012-2017, nella Relazione Previsionale e Programmatica, nel Preventivo economico e nel Budget direzionale relativi all'anno 2016 nonché dal Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (PIRA) e da tali documenti deriva i propri contenuti.*

*Il Piano della performance considera da un lato la necessità di assicurare l'efficienza dell'azione amministrativa per garantire all'utente/cliente servizi di qualità, da cui deriva l'obbligo di investire nell'organizzazione interna per la semplificazione, l'ammodernamento e lo snellimento delle procedure, dall'altro la necessità di sostenere ed accrescere la competitività del tessuto economico imprenditoriale con azioni in grado di contrastare la situazione di profonda crisi economica.*

*Per la nuova edizione del Piano della performance si segnala che a causa della riduzione del diritto annuale, rispetto alla programmazione dell'annualità precedente, emerge un contenimento delle risorse destinate agli interventi economici.*

*Il quadro di riferimento è infatti fortemente mutato con la riduzione del diritto annuale, introdotta dall'articolo 28 della Legge n. 114/2014 che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge n. 90/2014 riguardante Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.*

*Il Diritto annuale è stato ridotto rispetto agli importi determinati per il 2014, del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017. Si tratta di riduzioni particolarmente incisive, se si considera che il diritto annuale rappresenta la principale fonte di finanziamento delle Camere di commercio.*

*Inoltre, a conclusione di un articolato iter parlamentare, sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015, è stata pubblicata la Legge n. 124/2015, recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (con entrata in vigore il 28 agosto 2015).*

*Sulla base di tale legge il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata, un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, anche mediante la modifica della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, e il conseguente riordino delle disposizioni che regolano la relativa materia.*

*Sulla base di tale quadro normativo, anche la Camera di Commercio di Frosinone sarà chiamata ad intraprendere il percorso di revisione istituzionale ed organizzativa richiesto dall'introduzione della riforma.*

*Si da atto, altresì, che la Regione Lazio ha intrapreso un iter procedimentale per l'istituzione di una nuova struttura regionale per la gestione dell'artigianato.*

*Le minori disponibilità finanziarie, unite alla diminuzione di unità di personale stabile, limitano, altresì, gli spazi per lo sviluppo di progettualità connesse all'ampliamento dei servizi amministrativi.*

*Numerosi sono i progetti in continuità con la precedente annualità. Per far fronte ai fattori di criticità nel Piano della Performance 2016-2018 sono state inserite attività ed iniziative che puntano all'attuazione di una riorganizzazione delle modalità di erogazione dei servizi e recupero di spazi di efficienza.*

*Le aree strategiche di intervento individuate nel Piano della performance 2016-2018 sono le seguenti:*

- 1. Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori*
- 2. Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo*
- 3. Rafforzare lo stato di salute del Sistema*

*In un quadro di incertezze istituzionali e normativi, e in un quadro di preannunciata ripresa economica, la Camera di Commercio si pone l'obiettivo di sostenere misure di ammodernamento del territorio e del sistema imprenditoriale, indirizzando la propria azione verso un'accelerazione per la diffusione del digitale e per una riduzione delle distanze delle imprese e del cittadino rispetto alla Pubblica Amministrazione. Essa intende, altresì, contribuire a rigenerare il tessuto imprenditoriale con gli strumenti suoi propri, tendendo una rete di protezione e di sostegno con sportelli integrati, anche in raccordo con le Associazioni di impresa, con servizi telematici più veloci, vigilando sull'equità delle regole, facendo incontrare domanda e offerta di lavoro e professionalità, avvalorando il ruolo dei giovani e del sistema scolastico, tutelando la qualità, valorizzando il territorio, trovando sempre nuove strade per indirizzare le produzioni verso nuovi mercati.*

*Secondo quanto previsto dall'art.10 comma 1 del DLGS 150/2009 il presente Piano della Performance ha lo scopo di assicurare "la qualità, la comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance". La "qualità della rappresentazione della performance" viene garantita attraverso l'esplicitazione del processo e delle modalità con le quali sono stati formulati gli obiettivi di questa Amministrazione e la loro articolazione. La "comprensibilità della rappresentazione della performance" viene garantita dal presente documento attraverso l'esplicitazione del legame tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione. La garanzia di una facile lettura del piano favorisce la comprensione della performance dell'Ente intesa come risposta ai bisogni della collettività. Infine, "l'attendibilità della rappresentazione della performance" viene assicurata dalla verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, temi e soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, risultati attesi).*

*Oltre a rispettare i requisiti previsti dal DLGS 150/2009, il Piano della Performance diviene un mezzo utile all'ottenimento di importanti vantaggi a livello organizzativo e gestionale consentendo di individuare ed incorporare le attese degli stakeholder, favorire una effettiva rendicontazione e trasparenza, facilitando i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, e migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.*

## Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

*Il processo di redazione del Piano della Performance si inserisce nell'ambito del più complessivo processo di pianificazione strategica e programmazione operativa dell'Ente. Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma Pluriennale. Tale programma è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato dell'organo politico-amministrativo. In tale documento viene definito il mandato istituzionale, la mission e la vision dell'Ente e le priorità strategiche da realizzare nell'ambito del mandato. Sulla base delle priorità strategiche definite nel programma pluriennale è stato predisposto il Piano della Performance, attraverso le indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale.*

*Il processo è stato realizzato partendo dai documenti di programmazione (RPP, Preventivo economico e budget direzionale e dal Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di bilancio) e mutuando dagli stessi, con le opportune integrazioni, il Piano della Performance.*

## L'Amministrazione in cifre

### Sedi della Camera di Commercio e delle sue Aziende speciali

CCIAA	Città ed indirizzo	Sito internet	Recapiti telefonici
FROSINONE	Frosinone Viale Roma, snc	www.fr.camcom.gov.it	Tel. 0775/2751 Fax.0775/270442
FROSINONE	Cassino Località la Folcara	www.fr.camcom.gov.it	
FROSINONE	Sora Piazza San Lorenzo	www.fr.camcom.gov.it	Tel. 0776/824656
Azienda Speciale per l'Internazionalizzazione e l'Innovazione -ASPIIN – Sede Amministrativa	Frosinone Viale Roma,9	www.aspiin.it	Tel. 0775/824193 Fax.0775/823583
Azienda Speciale per l'Internazionalizzazione e l'Innovazione -ASPIIN – Centro di Formazione Professionale	Frosinone Via Marittima, 461	www.aspiin.it	Tel. 0775/201531 Fax.0775/201531

### Personale (dati a gennaio 2016)

Personale complessivamente impiegato dalla CCIAA	(*) v. paragrafo "Contesto interno"
--	-------------------------------------

Personale impiegato dall' Azienda Speciale della CCIAA - ASPIIN	n. 11 unità a tempo indeterminato n. 3 unità contratto a progetto
---	--

### Imprese iscritte e tasso di crescita

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12	Tasso di crescita
2010	3.455	2.705	+750	46.256	+1,68 %
2011	2.900	2.502	+398	46.525	+0,86 %
2012	3.048	2.767 (comprese cessazioni d'ufficio 2.993)	+55	46.607	+0,12%
2013	3.110	2.752 (comprese cessazioni ufficio 3.343)	-233  (+358 senza cessazioni ufficio)	46.339	- 0,5%  (+0,77 senza cessazioni ufficio)
2014	2.826	2.673	+153		
2015	DATI NON ANCORA DISPONIBILI	DATI NON ANCORA DISPONIBILI	DATI NON ANCORA DISPONIBILI	DATI NON ANCORA DISPONIBILI	DATI NON ANCORA DISPONIBILI

### Mandato istituzionale e Missione

*Le camere di commercio svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle regioni, e agli enti locali, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese. Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, esercitano, inoltre, le funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle regioni, nonché i compiti derivanti da accordi o convenzioni internazionali, uniformando la loro azione al principio di sussidiarietà.*

*Nella definizione della vision i concetti chiave della cultura camerale, e cioè sviluppo, territorio, imprese, crescita, equilibrio, innovazione, servizio, mercato si intrecciano con l'espressione di altri imprescindibili valori immateriali, quali l'eticità e il rigore morale, la tutela e la crescita del patrimonio di saperi.*

*La Camera di Commercio di Frosinone, pertanto, vuole essere la casa delle imprese. Essa può e deve fare la sua parte per ammodernare il sistema imprenditoriale ed il territorio, accrescendone la sua attrattività ed il livello di competitività, dando un contributo concreto all'innovazione con una forte accelerazione e coordinamento dei processi per la più ampia diffusione del digitale, puntando ad accorciare le distanze delle imprese e del cittadino rispetto alla Pubblica Amministrazione, ed impegnandosi ad essere Istituzione di riferimento anche per gli altri Enti ed Organismi territoriali.*

*L'azione della Camera di Commercio di Frosinone poggia sulla capacità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione di progetti, operare con efficacia ed efficienza, moltiplicare le risorse immesse nel sistema economico locale e soprattutto indirizzare la definizione e l'attuazione delle politiche di sviluppo locale.*

*La Camera di Commercio è un luogo dove esprimere e sviluppare le proprie capacità, sia tra i collaboratori, le imprese ed i soggetti esterni, raggiungere obiettivi significativi e sfidanti e vedere riconosciuto il proprio contributo alla loro realizzazione.*

*Con i suoi atti di programmazione la Camera di Commercio, intende soddisfare queste molteplici esigenze e aspirazioni.*

*Attraverso i programmi la Camera di Commercio di Frosinone dà attuazione alla sua missione dando il proprio contributo alla modernizzazione del sistema istituzionale e alla competitività del tessuto imprenditoriale, agendo direttamente su molte leve sensibili, dall'internazionalizzazione al credito, dalle infrastrutture alla sostenibilità ambientale, dalla semplificazione al presidio delle regole, dall'incremento della produttività per sostenere l'occupazione e lo start up d'impresa all'innovazione, dalla valorizzazione delle risorse umane a una maggiore attenzione al ruolo dei giovani e del sistema scolastico, promuovendo la qualità delle filiere ed il turismo, sviluppando le capacità di lettura ed interpretazione delle esigenze del territorio e mettendo in primo piano la razionalizzazione delle proprie funzioni e l'adeguamento degli assetti organizzativi.*

*Con interventi innovativi, e grazie ad un decentramento telematico e funzionale sempre più pressante, essa intende assicurare una presenza diffusa sul territorio, anche attraverso lo sviluppo di forme di collaborazione con le Associazioni di categoria. Verranno sostenute iniziative per lo sviluppo di sinergie sempre più stringenti tra mondo produttivo e mondo istituzionale, nuove aggregazioni tra imprese, servizi di valorizzazione dell'ingente patrimonio culturale, artistico, religioso, naturalistico e enogastronomico dei diversi contesti.*

*In linea con il principio della sussidiarietà, mediante il ricorso continuo al metodo della cooperazione con il Sistema camerale e con le Associazioni di categoria, l'Ente si propone come interlocutore privilegiato della Regione per la gestione delle funzioni rivolte alle imprese. Per tradurre infatti la sua aspirazione di motore di sviluppo, la Camera di Commercio di Frosinone conferma il suo impegno per elaborare, verso l'esterno, una vera e propria strategia di alleanze a vari livelli, allo scopo di individuare, insieme, i punti di forza e di debolezza del territorio.*

## **Chi siamo**

*La Camera di Commercio di Frosinone è un Ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, coincidente con la provincia, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale. Fondata nel 1927, essa è l'interfaccia tra l'economia reale e la Pubblica Amministrazione.*

## **Cosa facciamo**

*Oggi, la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore di oltre 46.000 sedi di imprese (comprese le unità locali circa n. 56.000) che in provincia di Frosinone producono, trasportano o scambiano beni e servizi delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio del frusinate.*

*La Camera di Commercio di Frosinone svolgerà, in sintesi, attività secondo i seguenti obiettivi strategici, raggruppati nelle tre aree strategiche:*

### **1. Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori**

*1.01 – Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio*

*1.02 – Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio*

*1.03 – Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti*

*1.04 - Favorire lo sviluppo imprenditoriale*

*1.05 – Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI*

*1.06 – Potenziamento attività di formazione*

*1.07 - Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, dell'energia e infrastrutture*

*1.08 – Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali*

### **2. Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo**

*2.01 - Garantire la concorrenza nei mercati*

*2.02 - Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero*

*2.03 - Promuovere la regolazione del mercato*

*2.04 - Semplificare la vita delle imprese*

### **3. Rafforzare lo stato di salute del Sistema**

*3.01 - Garantire la solidità economica e patrimoniale*

*3.02 - Garantire l'efficienza di gestione*

*3.03 – Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane, Trasparenza, Prevenzione della corruzione*

#### **Come operiamo**

*La Camera di Commercio di Frosinone è amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 8 membri, eletta dal Consiglio, formato da 27 consiglieri espressi delle categorie economiche maggiormente rappresentative della provincia, dalle organizzazioni sindacali e dai consumatori.*

*La struttura amministrativa della Camera prevede un Segretario Generale e si articola in 2 aree dirigenziali denominate "anagrafica-certificativa" e "amministrativa-promozionale".*

*L'attuale situazione organizzativa dell'Ente vede la presenza, sulla base di una convenzione semestrale, rinnovabile, con la Camera di Commercio di Rieti, avente decorrenza 1 dicembre 2015, di un unico dirigente Segretario generale, il dr. Giancarlo Cipriano.*

*Lo stesso Dirigente è incaricato, altresì, ad interim, della direzione dell'area anagrafica-certificativa e dell'area amministrativo-promozionale.*

*Il sistema allargato della Camera di Commercio prevede la presenza di un'Azienda Speciale che opera nei settori dell'internazionalizzazione, della formazione e dell'innovazione.*

*L'attività della Camera di Commercio di Frosinone attraverso l'azione dell'Azienda Speciale Aspiin è finalizzata alla diffusione di una cultura economica che permetta, sia al sistema delle imprese che a quello camerale frusinate, di consolidare ed accrescere la propria presenza e competitività sui mercati internazionali. Si pone, altresì, come obiettivo fondamentale quello di collaborare attivamente con le imprese del territorio mediante la formazione e l'innovazione per migliorare la professionalità e la qualificazione delle risorse umane.*

## Analisi del contesto

### Il quadro economico

IL QUADRO ECONOMICO NAZIONALE (Fonte: dati Bankitalia)

#### LA FASE CICLICA

Le informazioni più recenti confermano l'uscita dell'economia italiana dalla lunga fase recessiva. L'attività è sostenuta dalla domanda interna, in particolare dai consumi delle famiglie, dalla ricostituzione delle scorte e dagli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali, tornati ad aumentare.

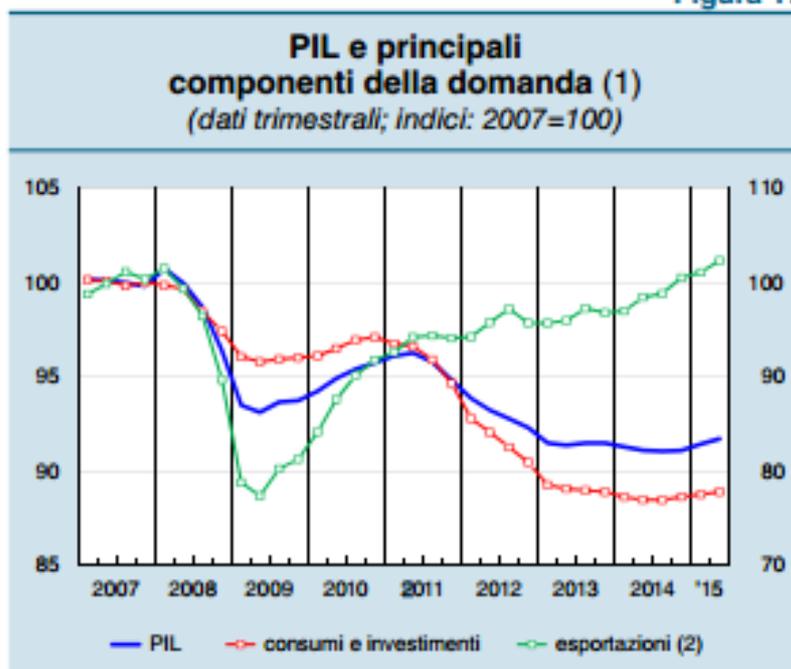
*La ripresa avviatasi nella prima metà dell'anno...*

In linea con le valutazioni formulate nel Bollettino economico dello scorso luglio, nel secondo trimestre l'attività economica è aumentata dello 0,3 per cento sul periodo precedente, quando la crescita era stata pari allo 0,4 per cento (dato rivisto lievemente al rialzo; fig. 17; tav. 2). L'attività è stata sospinta dalle componenti interne della domanda e in particolare dalla spesa delle famiglie, soprattutto nel comparto dei beni durevoli. Gli investimenti sono diminuiti, risentendo soprattutto della contrazione di quelli in costruzioni, ma l'accumulazione di macchinari, attrezzature e beni immateriali, dopo il temporaneo calo segnato nel primo trimestre, ha recuperato la moderata tendenza positiva avviatasi alla fine del 2014 (cfr. il par. 2.2). Il valore aggiunto è salito nei servizi e nell'industria in senso stretto, mentre è tornato a diminuire nelle costruzioni e nell'agricoltura.

*...è proseguita nei mesi recenti*

Sulla base degli indicatori più recenti, nel terzo trimestre la crescita del PIL sarebbe proseguita a ritmi analoghi a quelli del periodo precedente, sostenuta dal rafforzamento dell'attività nei servizi e nella manifattura. In settembre l'indicatore Ita-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che fornisce una stima della dinamica di fondo del PIL, ha segnato il settimo incremento consecutivo, consolidandosi su valori positivi (fig. 18). Tenendo conto anche delle lievi revisioni al rialzo apportate dall'Istat al PIL della prima metà dell'anno, nel complesso del 2015 la crescita potrebbe rivelarsi lievemente superiore allo 0,7 per cento anticipato nel Bollettino dello scorso luglio. Gli indicatori relativi alla fiducia di famiglie e imprese rimangono favorevoli; sulle prospettive di crescita pesa tuttavia l'acuirsi dei rischi sull'andamento della domanda estera. Il recente scandalo Volkswagen (cfr. il par. 1.2) potrebbe avere ripercussioni sulle imprese italiane che operano nel settore della componentistica; l'entità di tali ripercussioni dipenderà dalle conseguenze della vicenda sul settore automobilistico tedesco nel suo complesso. La Germania costituisce il mercato di destinazione di una quota compresa tra il 20 e il 25 per cento della filiera automotive italiana. Secondo l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA), nel 2014 la Volkswagen ha acquistato componenti prodotti da aziende italiane per 1,5 miliardi (pari al 7,7 per cento del totale di esportazioni della filiera).

Figura 17



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Quantità a prezzi concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Scala di destra.

Tavola 2

**PIL e principali componenti (1)**  
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

VOCI	2014		2014	2015	
	3° trim.	4° trim.	(2)	1° trim.	2° trim.
PIL	..	..	-0,4	0,4	0,3
Importazioni totali	1,3	0,7	2,9	2,1	1,8
Domanda nazionale (3)	0,1	-0,4	-0,6	0,8	0,5
Consumi nazionali	0,2	0,2	0,1	-0,1	0,2
spesa delle famiglie (4)	0,1	0,1	0,4	-0,1	0,4
altre spese (5)	0,6	0,5	-0,7	..	-0,4
Investimenti fissi lordi	-0,9	0,2	-3,5	1,2	-0,4
costruzioni	-0,8	-0,5	-5,0	0,4	-0,7
altri beni	-0,9	0,9	-1,9	1,9	-0,2
Variaz. delle scorte (6) (7)	0,1	-0,6	-0,1	0,6	0,4
Esportazioni totali	0,6	1,9	3,1	0,7	1,0
Esportazioni nette (7)	-0,2	0,4	0,1	-0,4	-0,2

Fonte: Istat.

(1) Quantità a prezzi concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Dati non corretti per il numero di giornate lavorative. – (3) Include la variazione delle scorte e oggetti di valore. – (4) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (5) Spesa delle Amministrazioni pubbliche. – (6) Include gli oggetti di valore. – (7) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

### La dinamica dei prezzi resta debole

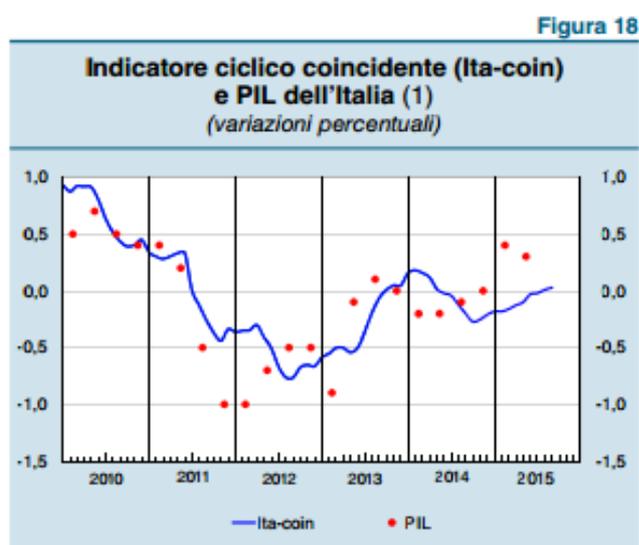
L'inflazione (misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, IPCA) si è collocata in settembre allo 0,2 per cento. La debolezza del quadro inflazionistico riflette la dinamica ancora marcatamente negativa della componente energetica; l'inflazione di fondo si è attestata allo 0,8 per cento, sostenuta dal recupero della componente dei servizi (cfr. il par. 2.6).

### LE IMPRESE

Nei mesi estivi la ripresa dell'attività si è consolidata nella manifattura e nei servizi; il miglioramento ciclico stenta invece ad avviarsi nel comparto delle costruzioni, pur in presenza di qualche segnale positivo sulle prospettive. Le valutazioni delle imprese sulle condizioni per investire si confermano favorevoli; la quota di aziende che prefigura un aumento degli investimenti nel secondo semestre prevale nettamente sulla percentuale di quelle che ne pianifica una riduzione.

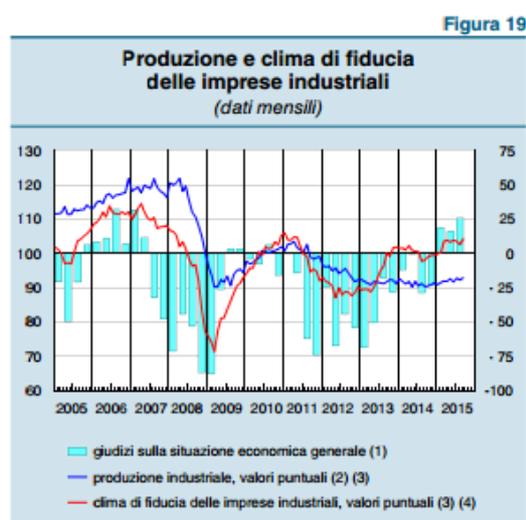
#### Prosegue la ripresa della produzione industriale

Sulla base di nostre stime, nel terzo trimestre la produzione industriale avrebbe registrato un incremento superiore al mezzo punto percentuale in termini congiunturali, nonostante il temporaneo calo di agosto, portandosi sul livello più elevato dall'autunno del 2012 (fig. 19).



Fonte: Banca d'Italia e Istat.

(1) Per la metodologia di costruzione dell'indicatore, cfr. il riquadro: Ita-coin: un indicatore coincidente del ciclo economico italiano, in *Bolettino economico*, 2, 2015. Per il PIL, dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente. Per Ita-coin, stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Tema e Banca d'Italia.

(1) Scala di destra. Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali nell'indagine sulle aspettative di inflazione e crescita. Settembre 2015, condotta trimestralmente dalla Banca d'Italia in collaborazione con *Il Sole 24 Ore* e pubblicata in *Supplementi al Bollettino Statistico*, 51, 2015; dati riferiti alle sole imprese industriali. – (2) Produzione industriale destagionalizzata e corretta per i giorni lavorativi; il dato per settembre 2015 è stimato. – (3) Indice: 2010=100. – (4) A giugno 2013 sono state introdotte innovazioni metodologiche che rendono i dati diffusi a partire da quella data non direttamente confrontabili con quelli precedenti.

#### La fiducia delle imprese continua a migliorare...

Le indagini qualitative prefigurano un ulteriore recupero delle condizioni produttive nei prossimi mesi. Nel terzo trimestre il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, pur con alcune oscillazioni, si è attestato su valori elevati, in linea con l'andamento dell'indice PMI; anche i giudizi delle imprese dei servizi privati hanno segnato un netto progresso. Indicazioni coerenti con la prosecuzione della fase espansiva dell'attività produttiva emergono inoltre dalla rilevazione di settembre dell'inchiesta trimestrale presso le imprese condotta in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*. In particolare i giudizi sulla situazione economica generale registrano un netto miglioramento, insieme con le attese sull'evoluzione a breve della domanda.

*...ma i segnali di recupero degli investimenti non sono ancora generalizzati*

Nel secondo trimestre gli investimenti complessivi sono diminuiti (-0,4 per cento sul periodo precedente), frenati dal calo della spesa in costruzioni e da quello degli acquisti di mezzi di trasporto, che avevano segnato un rialzo particolarmente accentuato agli inizi dell'anno. La spesa in macchinari, attrezzature e beni immateriali, che riflette maggiormente le più favorevoli attese sull'andamento della domanda e incide direttamente sul potenziale produttivo, è invece tornata a crescere (0,6 per cento). Le aziende hanno ripreso ad accumulare scorte di magazzino, interrompendo una fase di flessione che si protraeva da un anno. Le valutazioni delle imprese sulle condizioni per investire si confermano favorevoli, più che in luglio; la quota delle aziende che si attende un rialzo della spesa nominale in investimenti nel secondo semestre rispetto al primo supera nettamente quella delle imprese che prefigura una flessione della spesa (cfr. il riquadro: Le prospettive degli investimenti sulla base delle inchieste presso le imprese).

## IL MERCATO DEL LAVORO

La ripresa del mercato del lavoro si è consolidata nei mesi estivi, dopo la moderata crescita del numero di occupati e del monte ore lavorate registrata nel secondo trimestre. Gli sgravi contributivi sui neoassunti con contratto a tempo indeterminato e, in misura minore, la nuova disciplina del licenziamento individuale prevista dal Jobs Act hanno indotto una significativa ricomposizione delle assunzioni a favore di forme contrattuali stabili, favorendo anche la crescita della domanda di lavoro. Il tasso di disoccupazione è tornato a scendere; le aspettative delle imprese sul quadro occupazionale restano improntate a un moderato ottimismo.

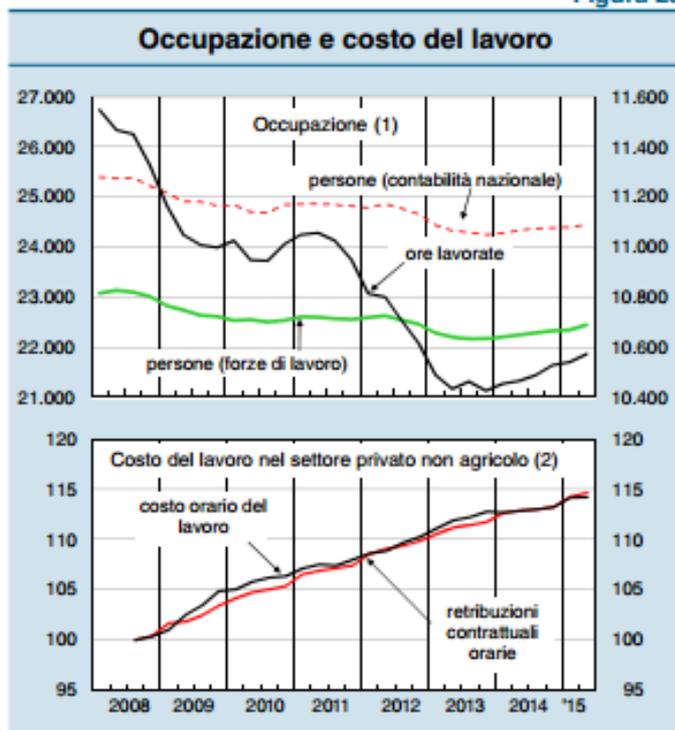
*Prosegue la crescita dell'occupazione e delle ore lavorate*

Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro, nel bimestre luglio-agosto l'occupazione è salita in media dello 0,4 per cento rispetto al secondo trimestre, confermando la crescita del periodo precedente (fig. 28; tav. 4). In base ai conti nazionali l'aumento dell'occupazione nei mesi primaverili ha rispecchiato l'incremento nei comparti edile, dei servizi professionali e dei servizi alle famiglie e agli individui, a fronte della sostanziale stabilità nell'industria in senso stretto.

*Aumenta l'incidenza delle assunzioni a tempo indeterminato*

La crescita dell'occupazione nel secondo trimestre ha riguardato esclusivamente la componente alle dipendenze (0,5 per cento rispetto al periodo precedente; -0,3 per cento quella autonoma) e si è accompagnata a una maggiore incidenza di forme contrattuali più stabili sul totale dei nuovi rapporti di lavoro avviati. L'incremento della quota di assunzioni a tempo indeterminato ha beneficiato della fase ciclica favorevole, ma anche degli sgravi contributivi introdotti nel mese di gennaio nell'ambito della legge di stabilità per il 2015 e degli effetti della nuova disciplina del licenziamento individuale prevista dal Jobs Act (legge delega 10 dicembre 2014, n. 183) per i rapporti di lavoro dipendente avviati da marzo (cfr. il riquadro: L'andamento delle assunzioni e gli effetti delle misure sul mercato del lavoro in base ai dati amministrativi). Sulla base delle Comunicazioni obbligatorie diffuse dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nella prima metà dell'anno la quota di nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato è aumentata nel complesso di quattro punti percentuali rispetto a un anno prima.

Figura 28



Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro, Conti economici trimestrali e Indagine sulle retribuzioni contrattuali*.

(1) Migliaia di persone (scala di sinistra); milioni di ore (scala di destra); dati trimestrali destagionalizzati. – (2) Numeri indice: 3° trimestre 2008=100; dati trimestrali grezzi per le retribuzioni contrattuali orarie, destagionalizzati per il costo orario del lavoro.

Tavola 4

VOCI	Occupazione e disoccupazione				
	(dati trimestrali destagionalizzati; migliaia di persone; milioni di ore; variazioni percentuali sul trimestre precedente)				
	Consistenze	Variazioni			
	2° trim. 2015	3° trim. 2014	4° trim. 2014	1° trim. 2015	2° trim. 2015
<b>Totale occupati</b>	<b>24.453</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	..	<b>0,3</b>
di cui: industria in senso stretto	4.202	-0,4	0,1	-0,7	-0,1
servizi privati (1)	10.496	0,5	0,1	0,4	..
Dipendenti	18.219	0,2	-0,1	..	0,5
Autonomi	6.234	..	0,4	..	-0,3
<b>Ore lavorate</b>	<b>10.573</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>0,3</b>
di cui: industria in senso stretto	1.835	1,1	0,7	-0,3	-0,7
servizi privati (1)	4.810	0,2	0,3	0,2	0,3
Dipendenti	7.186	0,3	0,2	0,4	0,4
Autonomi	3.387	0,1	0,9	-0,5	0,2
<b>Persone in cerca di occupazione</b>	<b>3.179</b>	<b>2,8</b>	<b>0,4</b>	<b>-3,9</b>	<b>1,1</b>
<b>Forze di lavoro</b>	<b>25.625</b>	<b>0,5</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,5</b>

Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali* (per gli occupati e le ore lavorate) e *Rilevazione sulle forze di lavoro* (per le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro).  
 (1) Esclusi i servizi alle famiglie e agli individui.

*Il tasso di disoccupazione è tornato a diminuire nei mesi estivi*

Nel bimestre luglio-agosto il tasso di disoccupazione è tornato a diminuire (al 12,0 per cento in media, dal 12,4 del secondo trimestre; fig. 29), dopo la stazionarietà registrata nei mesi primaverili a seguito della ripresa del tasso di attività. La disoccupazione di lunga durata si è lievemente contratta. Il tasso di disoccupazione giovanile, dopo essere cresciuto di oltre 20 punti percentuali tra il 2008 e il 2014, si è stabilizzato nella prima metà dell'anno e ha mostrato un iniziale calo nella media del bimestre luglio-agosto, al 40,5 per cento: un valore ancora molto elevato, ma il più basso degli ultimi due anni.

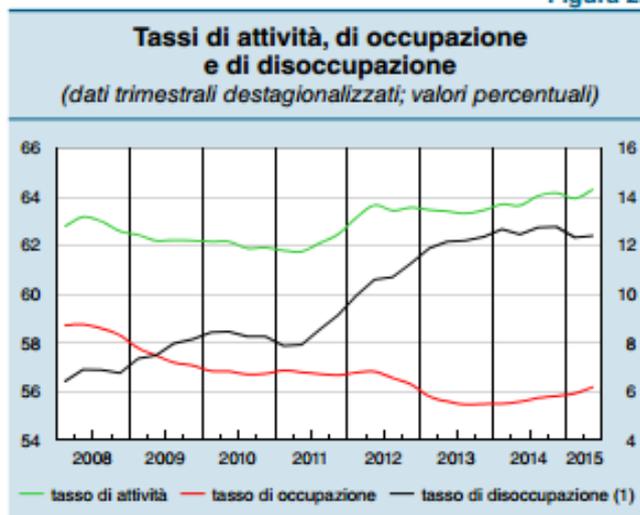
*La dinamica del costo del lavoro rimane stabile e inferiore a quella delle retribuzioni contrattuali*

Nel secondo trimestre le retribuzioni di fatto del settore privato non agricolo sono aumentate dell'1,5 per cento rispetto a un anno prima, in linea con le retribuzioni contrattuali (fig. 28). Anche per effetto degli sgravi contributivi sulle nuove assunzioni, la dinamica del costo orario del lavoro è stata più contenuta (1,2 per cento). È proseguita la contrazione della produttività oraria; la dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) si è attestata all'1,7 per cento, come nel periodo precedente.

*Prosegue il miglioramento delle prospettive occupazionali*

Nel secondo trimestre le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni hanno continuato a diminuire; anche le ore effettivamente utilizzate dalle aziende si sono ridotte (40 per cento nei primi cinque mesi dell'anno sul totale delle ore autorizzate, dal 45 di un anno prima). Il calo è proseguito anche nel bimestre luglio-agosto. Le aspettative delle imprese circa il quadro occupazionale a tre mesi, rilevate dalle indagini qualitative condotte dall'Istat durante l'estate, restano improntate a un cauto ottimismo, coerentemente con l'aumento della domanda di lavoro segnalato dalla crescita del numero di posti vacanti.

**Figura 29**



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro.  
(1) Scala di destra.

## *Il quadro economico regionale*

(Fonte: Unioncamere, Unioncamere Lazio, Istituto G. Tagliacarne)

PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE CONGIUNTURALE SUI SETTORI ECONOMICI.  
CONSUNTIVO PRIMO TRIMESTRE 2015 E PRECONSUNTIVO SECONDO TRIMESTRE 2015.

I PRINCIPALI RISULTATI DEL SETTORE MANIFATTURIERO NEL LAZIO E IN ITALIA.

Analogamente a quanto avviene a livello nazionale, anche per il Lazio il secondo trimestre dell'anno sembra essere il momento della ripartenza dell'attività economica dopo uno scorcio iniziale di anno che è stato ancora contrassegnato da fortissime criticità, soprattutto in alcuni specifici ambiti. La differenza che si avverte, rispetto al dato nazionale, è che questa ripartenza sembra essere connotata da una maggiore prudenza. Se utilizziamo come misura di sintesi la differenza fra la percentuale di imprese che prevedono aumenti della produzione industriale fra primo e secondo trimestre 2015 e quella di coloro che vedono invece un segno negativo, osserviamo, infatti, che se a livello nazionale questo differenziale ammonta a 20 punti percentuali, nel Lazio ci si ferma a quota 15 punti percentuali. Un dato che, peraltro, viene spinto verso l'alto essenzialmente da due componenti, sintetizzabili nelle seguenti:

L'industria meccanica e dei mezzi di trasporto, che probabilmente viene trainata dai nuovi progetti che riguardano lo stabilimento FIAT di Cassino e dalla ripresa della domanda di nuove autovetture, vede un saldo di + 46 punti percentuali a fronte del +27 della media nazionale. Ricordiamo infatti che Cassino sarà uno degli epicentri della rinascita dello storico marchio Alfa Romeo e che già nello scorso mese di luglio dovrebbero essersi conclusi i primi cinquanta inserimenti lavorativi previsti nello stabilimento ciociaro che contribuiranno alla produzione dell'Alfa a trazione posteriore. Questo settore appare avere delle prospettive interessanti anche al di là del secondo trimestre, potendo contare già su sei mesi di produzione assicurata dall'attuale portafoglio ordini. Inoltre, in termini di ordinativi, questo settore attira un fortissimo interesse da parte degli operatori esteri (come dimostra l'88% di imprese che dichiarano un aumento degli ordinativi che vengono da oltre frontiera);

La forte crescita di tutto il comparto manifatturiero della provincia di Frosinone, +26 punti percentuali, probabilmente trainato proprio dai già citati mezzi di trasporto e dagli ordinativi esteri. Tutte le altre province presentano saldi positivi nel manifatturiero, ma inferiori a quelli medi laziali e italiani.

A livello settoriale il confronto con l'Italia si rivela favorevole anche per quanto concerne le industrie dei metalli, che chiudono con un saldo di +21 contro il +18 a livello nazionale (questo settore, peraltro, vanta già sette mesi di produzione assicurata con il portafoglio ordini del 30 giugno 2015 e quindi appare già proteso al 2016), mentre si presenta sfavorevole per tutti gli altri settori.

Pessimistiche appaiono, invece, le prospettive dell'industria alimentare, che non solo presenta performance peggiori di quelle nazionali ma è anche l'unico settore in regione che vede la presenza di un saldo negativo, sia pure di strettissima misura (-1), derivante da una forte perdita di *appeal* proveniente dai mercati esteri.

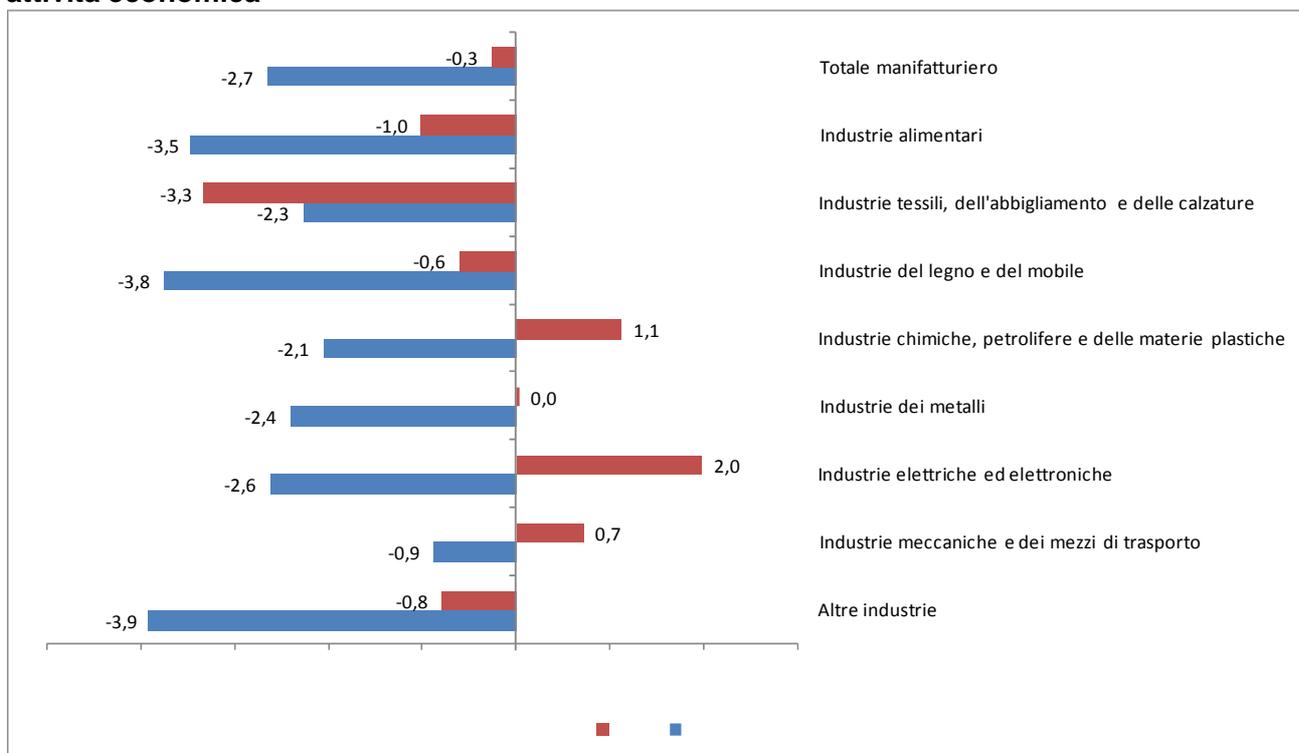
Non particolarmente significativi appaiono i differenziali fra piccole imprese, che chiudono con un saldo di +11, e medio-grandi imprese, che invece segnalano un +19.

Il quadro complessivamente sfavorevole della regione, rispetto al contesto nazionale, appare ancora più evidente laddove dai preconsuntivi del secondo trimestre passiamo ai consuntivi relativi al primo trimestre 2015 rispetto a quanto accaduto dodici mesi prima.

Se infatti il complesso del Paese ha ceduto lo 0,3% in termini di produzione, il Lazio ha chiuso con un -2,7%, e tutti i settori con notevoli segno meno, quasi sempre più intensi di quelli medi nazionali (ad eccezione del tessile che, nella nostra regione, ha chiuso con una perdita del -2,3% a fronte del -3,3% nazionale). Particolarmente ampi sono stati i divari che hanno riguardato le industrie elettriche ed elettroniche, che hanno chiuso con -2,6% a fronte del +2% medio nazionale, e delle industrie chimiche che, se in Italia hanno chiuso in territorio positivo (+1,1%), nel Lazio hanno chiuso con -2,1%.

Da un punto di vista territoriale si segnala, anche in termini consuntivi, il risultato di Frosinone, la provincia che meglio ha saputo limitare i danni chiudendo con un passivo dell'1,5%, seguita da Latina che, con -2,3%, è stata l'altra area a far meglio della media regionale. Rispetto ai preconsuntivi si segnala poi una dicotomia decisamente più netta fra andamenti delle piccole imprese (ovvero quelle fino a 49 addetti) e le medio-grandi (intendendo con questo termine quelle con almeno 50 addetti), con queste ultime che sono andate molto meno peggio (-1,7%) rispetto alle imprese meno strutturate (-3,7%).

### Variazione percentuale della produzione fra I trimestre 2014 e I trimestre 2015 per settori di attività economica



Fonte: Unioncamere Lazio, Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Lazio

### I PRINCIPALI RISULTATI DEL COMMERCIO NEL LAZIO

La ripresa che gli imprenditori manifatturieri prevedono per il proprio settore appare decisamente più tenue per quanto riguarda il commercio, a riprova ulteriore che tutti quei settori fortemente connotati dalla domanda interna non vedono ancora una significativa ripresa di questa componente. E infatti ottimisti e pessimisti nel Lazio di fatto si equivalgono rispetto a quello che è l'andamento delle vendite fra primo e secondo trimestre 2015, con un saldo favorevole agli ottimisti valutabile in circa 2 punti percentuali.

Un saldo che deve gran parte della sua realizzazione a quanto accade in due ambiti ben specifici:

Le previsioni appaiono un pochino più positive nel comparto della Grande Distribuzione Organizzata e nel commercio al dettaglio di prodotti non alimentari, mentre sono decisamente negative nell'ambito della distribuzione alimentare di tipo tradizionale. Sembra continuare, quindi, quel trend che vede negli ultimi tempi molti consumatori optare per i loro acquisti alimentari per le grandi strutture oramai presenti in maniera sempre più capillare sul territorio regionale, a cui di recente si è affiancato il boom dei cosiddetti discount alimentari che hanno



consentito una riduzione dei prezzi, talvolta a scapito della qualità, permettendo comunque alle famiglie di mantenere - per quanto possibile - il tenore alimentare con un occhio al portafoglio.

Una ulteriore riprova dell'andamento decisamente migliore della GDO appare evidente anche dal diversissimo andamento delle imprese con almeno 20 addetti che presentano un saldo positivo di 18 punti percentuali, mentre quelle più piccole continuano a navigare in cattive acque con un saldo negativo di 5 punti percentuali;

Da un punto di vista territoriale, la tiepida ripresa appare nettamente guidata da Rieti, che presenta un saldo positivo di 9 punti percentuali, mentre tutte le altre realtà provinciali si collocano intorno alla media regionale del 2%. In particolare si segnala il caso di Viterbo, che vede prevalere di poco i pessimisti sugli ottimisti.

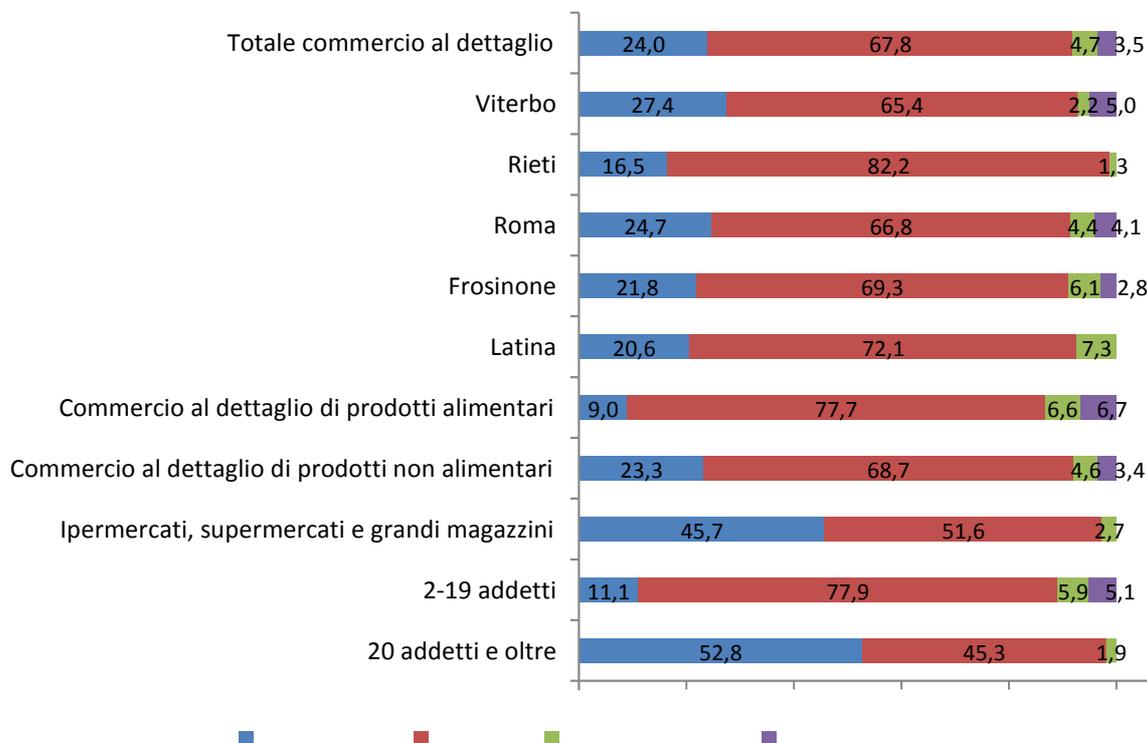
Se il quadro di breve appare quindi ancora debole, quello di lungo periodo (da qui a marzo

2016) sembra essere improntato a maggiori note di ottimismo, con le imprese che prevedono una evoluzione negativa o addirittura un ritiro dal mercato che sono una percentuale decisamente minoritaria (intorno all'8%), mentre le altre evidenziano quanto meno una stabilità di andamento, anche se non va comunque taciuto che il 24% di esse vede addirittura un aumento (percentuale che diventa addirittura del 46% per le grandi strutture di vendita e del 53% per le imprese 20 addetti e oltre).

Questi cenni di ripresa (oggi flebili ma in prospettiva un pochino più robusti) sono da cogliere positivamente perché sembrano mettere fine a un andamento negativo che si è propagato anche nel primo trimestre dell'anno. Periodo in cui l'andamento delle vendite rispetto all'analogo periodo dello scorso anno ha presentato un vistoso calo, valutabile a livello regionale intorno al -2,8%, ma che ha avuto una forte variabilità sul territorio andando dal -2,4% di Rieti (che quindi, anche in termini consuntivi, appare essere la provincia che meglio ha fatto nella regione) fino ad arrivare al -4,7% della provincia di Viterbo.

In termini consuntivi la differenza fra piccola e grande distribuzione è nettissima. Talmente netta che addirittura in un contesto così complesso gli ipermercati, supermercati e grandi magazzini e le imprese con almeno 20 addetti hanno messo a segno un recupero che nel caso delle over 20 è stato addirittura dell'1,6% (mentre ipermercati, supermercati e grandi magazzini si sono fermati ad un +0,2%).

### **Distribuzione percentuale delle imprese del commercio secondo l'evoluzione prevista entro i prossimi dodici mesi**



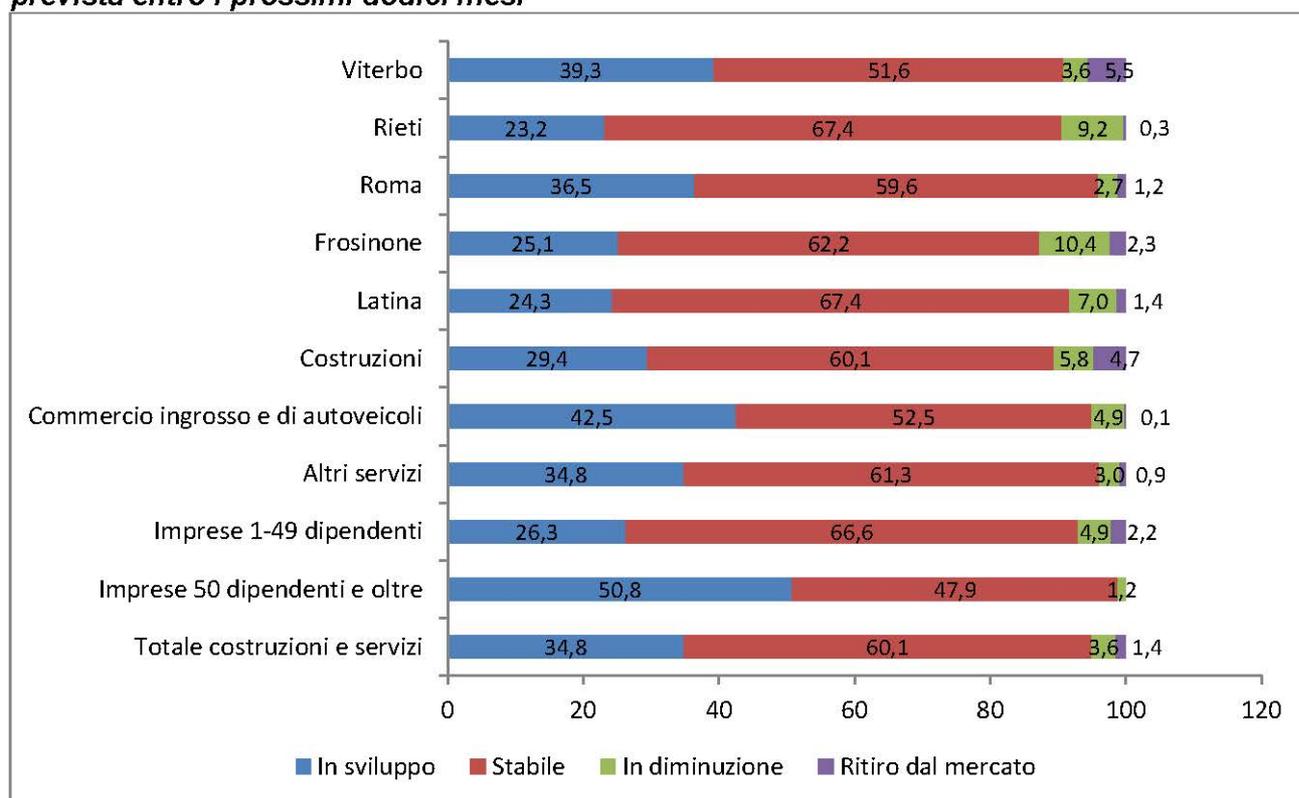
Fonte: Unioncamere Lazio, Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale sul commercio per la regione Lazio

## **I PRINCIPALI RISULTATI DELLE COSTRUZIONI E DEGLI ALTRI SERVIZI NEL LAZIO**

Gli imprenditori laziali del terziario, rispetto ai preconsuntivi del secondo trimestre, sembrano collocarsi in una posizione intermedia fra quelli del manifatturiero e del commercio, avvicinandosi comunque più ai primi che ai secondi come livello di positività. Non va però taciuto il risultato di un comparto fondamentale per l'economia della nostra regione - di quella romana in particolare - che costituisce una sorta di ibrido fra manifattura e servizio. Parliamo delle costruzioni, che proprio non riescono a lasciarsi alle spalle una crisi lunghissima. O almeno ritengono di mettersela alle spalle in tempi successivi rispetto agli altri settori. Infatti i preconsuntivi per il secondo trimestre 2015 rispetto al primo sono ancora caratterizzati da una decisa prevalenza dei pessimisti rispetto agli ottimisti, con i primi che rappresentano il 22% delle imprese mentre i secondi ne costituiscono appena il 15%. Quindi un nuovo trimestre negativo, che si unisce ai primi novanta giorni dell'anno che possiamo definire drammatici. Periodo in cui il volume di affare del comparto ha perso circa l'8,5% su base annua, a cui si unisce un saldo fortemente negativo (-33 punti percentuali) fra risposte positive e negative per quanto concerne l'andamento del settore fra

quarto trimestre 2014 e primo 2015. Fortunatamente però qualche barlume di positività, in una ottica temporale più lunga, appare manifestarsi. Sia pure con maggiore prudenza rispetto a quanto accade per altri settori, la quota di imprenditori che prevede una evoluzione positiva della propria attività nei prossimi dodici mesi ammonta al 29%, mentre si ferma solamente all'11% l'incidenza di coloro che vedono una ulteriore diminuzione o addirittura una chiusura della propria attività imprenditoriale.

**Distribuzione percentuale delle imprese delle costruzioni e dei servizi secondo l'evoluzione prevista entro i prossimi dodici mesi**



Fonte: Unioncamere Lazio, Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale sui servizi per la regione Lazio

Ritornando invece alle prospettive più di breve periodo, i servizi sono connotati da una positività trasversale che riguarda tutti i settori e tutti i target dimensionali, ma che vede una decisa dicotomia fra Roma (il cui saldo dei preconsuntivi del secondo trimestre rispetto al primo ammonta a 15 punti) e resto del territorio, in cui si registrano le performance debolmente positive di Viterbo e Latina e quelle addirittura negative di Rieti e Frosinone.

Anche nel caso dei servizi il secondo trimestre sembra chiudere un periodo caratterizzato da forti negatività e, al contempo, inaugurarne uno contraddistinto da decisa positività. Infatti, se andiamo ad analizzare le risultanze del consuntivo primo trimestre 2015 su analogo periodo 2014 si riscontra, in analogia con quanto visto negli altri comparti economici, una forte negatività che ha caratterizzato molto più il commercio all'ingrosso (ovviamente retaggio della crisi attraversata



da quello al dettaglio) rispetto agli altri servizi, le province del Nord della regione, rispetto a quelle del Centro-Sud.

Le prospettive oltre il trimestre sembrano essere invece molto cariche di positività, soprattutto per il comparto del commercio all'ingrosso, dove circa il 43% delle imprese prevede di sviluppare la propria attività da qui a dodici mesi, e per le imprese più grandi, dove addirittura gli ottimisti costituiscono con il loro 51% la maggioranza assoluta delle imprese. Molto più tiepide sono le attese da parte delle piccole imprese e degli imprenditori al di fuori della cintura romana, in cui gli ottimisti superano i pessimisti solo di un modesto ammontare. Un'eccezione, in tal senso, è rappresentata dagli imprenditori della Tuscia, la cui quota di imprenditori che prevedono uno sviluppo è la più alta fra tutte le cinque province.

#### CENNI METODOLOGICI SULL'INDAGINE CONGIUNTURALE DEL LAZIO

L'indagine trimestrale sulla congiuntura regionale del Lazio, realizzata da Unioncamere Lazio in collaborazione con Unioncamere e l'Istituto Guglielmo Tagliacarne, ha riguardato un campione rappresentativo di circa 650 imprese con almeno due addetti, di cui un dipendente, del settore manifatturiero, 380 imprese rappresentative del settore commercio, 570 imprese rappresentative delle costruzioni e dei servizi. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese, comprese quelle con più di 500 addetti. Le interviste sono state realizzate nel mese di giugno 2015.

## Il quadro normativo e l'adeguamento al cambiamento istituzionale

Con la legge n. 580 del 1993 le Camere di commercio sono state riconosciute quali enti pubblici che svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

La legge ha esaltato l'autonomia degli enti camerali, ne ha reintrodotto - attraverso l'istituzione dei consigli camerali - il carattere rappresentativo dei settori economici e ha sancito e rafforzato il ruolo delle Camere quali istituzioni di servizio delle imprese e di raccordo tra imprese e mercato, e tra imprese e Pubblica Amministrazione.

Nel tempo, e nel quadro della progressiva attuazione del progetto di decentramento amministrativo avviato con la Legge n. 59/97 "Bassanini" che per la prima volta riconosce a livello normativo le autonomie funzionali introducendo una norma di salvaguardia dei compiti "esercitati localmente in regime di autonomia funzionale dalle Camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura e dalle Università degli studi", la natura ed il ruolo delle Camere di commercio si sono evoluti e rafforzati.

La predetta Legge, inoltre, introduce esplicitamente il principio di sussidiarietà quale criterio per i rapporti non solo tra le istituzioni a base territoriale, ma tra queste e le altre istituzioni (quali le Camere di commercio) e tra le istituzioni e la società.

Gli enti dotati di autonomia funzionale, infatti, sono sì "pubblico" (quindi espressione della statualità) ma nell'essere pubblico presentano una "qualità strutturale" che li differenzia dalle tipiche espressioni del pubblico, costituite - com'è noto - dallo Stato e dagli altri enti territoriali.

Le autonomie funzionali, infatti, non sono legate al circuito della rappresentanza politica generale o agli apparati amministrativi centrali, ma sono espressione del "pezzo" di società civile cui si rivolge la loro azione. Ciò è confermato in modo esemplare dalle Camere di commercio che sono espresse dalla comunità delle imprese del territorio, e rispetto alla quale sono le istituzioni pubbliche più vicine.

Il ruolo degli enti di autonomia funzionale è stato poi ulteriormente confermato dal legislatore con la cd. legge "La Loggia" – la legge n. 131 del 2003 – che include tra i principi che debbono informare la riallocazione delle funzioni amministrative quello del "rispetto, anche ai fini dell'assegnazione di ulteriori funzioni, delle attribuzioni degli enti di autonomia funzionale".

Successivamente, con il decreto legislativo n. 23/2010 di modifica della legge 580/93 il Legislatore ha confermato le Camere di commercio quali enti espressione della comunità delle imprese nel territorio e istituzioni pubbliche ad esse più vicine secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, riconoscendone espressamente la natura di enti dotati di autonomia funzionale e ancorandone l'attività al principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione. Il medesimo decreto, all'articolo 2, individua le funzioni fondamentali delle Camere di commercio, così come la possibilità per le Camere di esercitare le funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle Regioni, sempre sulla base del principio di sussidiarietà.



In particolare, trasformando quelle che prima erano delle semplici attività in delle vere e proprie "competenze" previste per legge, la norma elenca le funzioni e i compiti demandati alle Camere e afferma che queste ultime svolgono funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali nonché funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

In questa cornice, normativa e operativa, il legislatore ha attribuito al Sistema camerale molte competenze che, proprio in quanto previste dalla legge, sono obbligatorie.

Tra queste quella primaria della tenuta del Registro delle imprese e dei numerosi albi, ruoli ed elenchi professionali istituiti per lo svolgimento di specifiche attività economiche (raccomandatori marittimi, impiantisti, autoriparatori, ecc.); la tenuta del Registro informatico e dei protesti; le competenze per il rilascio e il rinnovo dei dispositivi di firma digitale e il rilascio delle carte tachigrafiche; le funzioni del SUAP (Sportello unico per le attività produttive), che le Camere possono esercitare su delega da parte dei Comuni.

A queste si aggiungono specifiche funzioni in materia di regolazione del mercato, di risoluzione stragiudiziale delle controversie (arbitrato, mediazione e conciliazione per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori) e di predisposizione dei contratti tipo e di verifica delle clausole vessatorie; funzioni nell'ambito della metrologia legale e della sicurezza e conformità di numerosi prodotti immessi sul mercato, per la tutela del consumatore e della concorrenza.

Ulteriori competenze riguardano la materia ambientale – da quelle relative alla ricezione del MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) a quelle inerenti alla tenuta di ulteriori Registri nazionali (dei produttori di RAEE, di Gas Fluorurati e di pile e accumulatori) – e la proprietà industriale, con particolare riferimento alla ricezione delle domande di registrazione per marchi di impresa nazionali e internazionali e delle richieste di brevetto.

Oltre a ciò, le Camere di commercio sono chiamate a svolgere molteplici funzioni e compiti per la promozione degli interessi generali delle imprese e il sostegno alla competitività delle economie locali, sul territorio nazionale e all'estero, con attività di informazione, affiancamento, supporto e tutoraggio alle imprese in materia di internazionalizzazione; di accesso al credito; di qualificazione delle filiere e tutela del made in Italy; di formazione e sostegno alla nuova imprenditorialità; di sostegno all'infrastrutturazione dei territori (trasporto e logistica, fiere, ecc); di turismo e cultura; di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico e di informazione economica.

Il quadro di riferimento è fortemente mutato con la riduzione del diritto annuale, introdotta dall'articolo 28 della Legge n. 114/2014 che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge n. 90/2014 riguardante Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. Tale legge ha introdotto una gradualità nei tagli, essenziale per consentire quelle riorganizzazioni e aggregazioni territoriali che sono indispensabili per riuscire a sopravvivere avendo a disposizione, a regime, il 50% in meno di risorse da tale diritto annuale. Esso è stato ridotto, infatti, rispetto agli importi determinati per il 2014, del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017. Si tratta di riduzioni particolarmente incisive, se si considera che il diritto annuale rappresenta la principale fonte di finanziamento delle Camere di commercio.



Inoltre, a conclusione di un articolato iter parlamentare, sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015, è stata pubblicata la Legge n. 124/2015, recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (con entrata in vigore il 28 agosto 2015).

Si riporta di seguito l'art. 10 della predetta Legge:

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, anche mediante la modifica della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, e il conseguente riordino delle disposizioni che regolano la relativa materia. Il decreto legislativo è adottato nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) determinazione del diritto annuale a carico delle imprese tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 28 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

b) ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione del numero dalle attuali 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più camere di commercio; possibilità di mantenere la singola camera di commercio non accorpata sulla base di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel registro delle imprese, salvaguardando la presenza di almeno una camera di commercio in ogni regione, prevedendo la istituibilità di una camera di commercio in ogni provincia autonoma e città metropolitana e, nei casi di comprovata rispondenza a indicatori di efficienza e di equilibrio economico, tenendo conto delle specificità geo-economiche dei territori e delle circoscrizioni territoriali di confine, nonché definizione delle condizioni in presenza delle quali possono essere istituite le unioni regionali o interregionali; previsione, fermo restando il predetto limite massimo di circoscrizioni territoriali, dei presupposti per l'eventuale mantenimento delle camere di commercio nelle province montane di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 7 aprile 2014, n. 56, e, anche in deroga alle soglie dimensionali minime, nei territori montani delle regioni insulari privi di adeguate infrastrutture e collegamenti pubblici stradali e ferroviari; previsione di misure per assicurare alle camere di commercio accorpate la neutralità fiscale delle operazioni derivanti dai processi di accorpamento e dalla cessione e dal conferimento di immobili e di partecipazioni, da realizzare attraverso l'eventuale esenzione da tutte le imposte indirette, con esclusione dell'imposta sul valore aggiunto;

c) ridefinizione dei compiti e delle funzioni, con particolare riguardo a quelle di pubblicità legale generale e di settore, di semplificazione amministrativa, di tutela del mercato, limitando e individuando gli ambiti di attività nei quali svolgere la funzione di promozione del territorio e dell'economia locale, nonché attribuendo al sistema camerale specifiche competenze, anche delegate dallo Stato e dalle regioni, eliminando le duplicazioni con altre amministrazioni pubbliche, limitando le partecipazioni societarie a quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali nonché per lo svolgimento di attività in regime di concorrenza, a tal fine esplicitando criteri specifici e vincolanti, eliminando progressivamente le partecipazioni societarie non essenziali e gestibili secondo criteri di efficienza da soggetti privati;

d) riordino delle competenze relative alla tenuta e valorizzazione del registro delle imprese presso

le camere di commercio, con particolare riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale delle imprese, garantendo la continuità operativa del sistema informativo nazionale e l'unitarietà di indirizzo applicativo e interpretativo attraverso il ruolo di coordinamento del Ministero dello sviluppo economico;

e) definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle camere di commercio, in relazione a ciascuna funzione fondamentale, ai relativi servizi ed all'utilità prodotta per le imprese, nonché di un sistema di monitoraggio di cui il Ministero dello sviluppo economico si avvale per garantire il rispetto degli standard;

f) riduzione del numero dei componenti dei consigli e delle giunte e riordino della relativa disciplina, compresa quella sui criteri di elezione, in modo da assicurare un'adeguata consultazione delle imprese, e sul limite ai mandati, nonché delle unioni regionali, delle aziende speciali e delle società controllate; individuazione di criteri che garantiscano, in caso di accorpamento, la rappresentanza equilibrata negli organi camerali delle basi associative delle camere di commercio accorpate, favorendo il mantenimento dei servizi sul territorio; riordino della disciplina dei compensi dei relativi organi, prevedendo la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti; definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi delle camere di commercio e delle aziende speciali;

g) introduzione di una disciplina transitoria che tenga conto degli accorpamenti già deliberati alla data di entrata in vigore della presente legge;

h) introduzione di una disciplina transitoria che assicuri la sostenibilità finanziaria, anche con riguardo ai progetti in corso per la promozione dell'attività economica all'estero, e il mantenimento dei livelli occupazionali e che contempri poteri sostitutivi per garantire la completa attuazione del processo di riforma, anche mediante la nomina di commissari in caso di inadempienza da parte delle camere di commercio.

2. Il decreto legislativo di cui al comma 1 è adottato su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa acquisizione del parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e del parere del Consiglio di Stato, che sono resi nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione dello schema di decreto legislativo, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Lo schema di decreto legislativo è successivamente trasmesso alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si pronunciano nel termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto legislativo può essere comunque adottato. Se il termine previsto per il parere cade nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine previsto al comma 1 o successivamente, la scadenza medesima è prorogata di novanta giorni. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente il testo alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. Le Commissioni competenti per materia possono esprimersi sulle osservazioni del Governo entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può



comunque essere adottato.

3. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di cui al comma 1, il Governo può adottare, nel rispetto dei principi e criteri direttivi e della procedura di cui al presente articolo, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive.

Nel corso del 2016 dovranno pertanto essere ridefinite le circoscrizioni territoriali, i compiti e le funzioni, riordinate le competenze relative alla tenuta e valorizzazione del Registro delle imprese, definiti standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di Commercio, e la riduzione del numero dei componenti dei Consigli e delle Giunte con riordino della relativa disciplina.

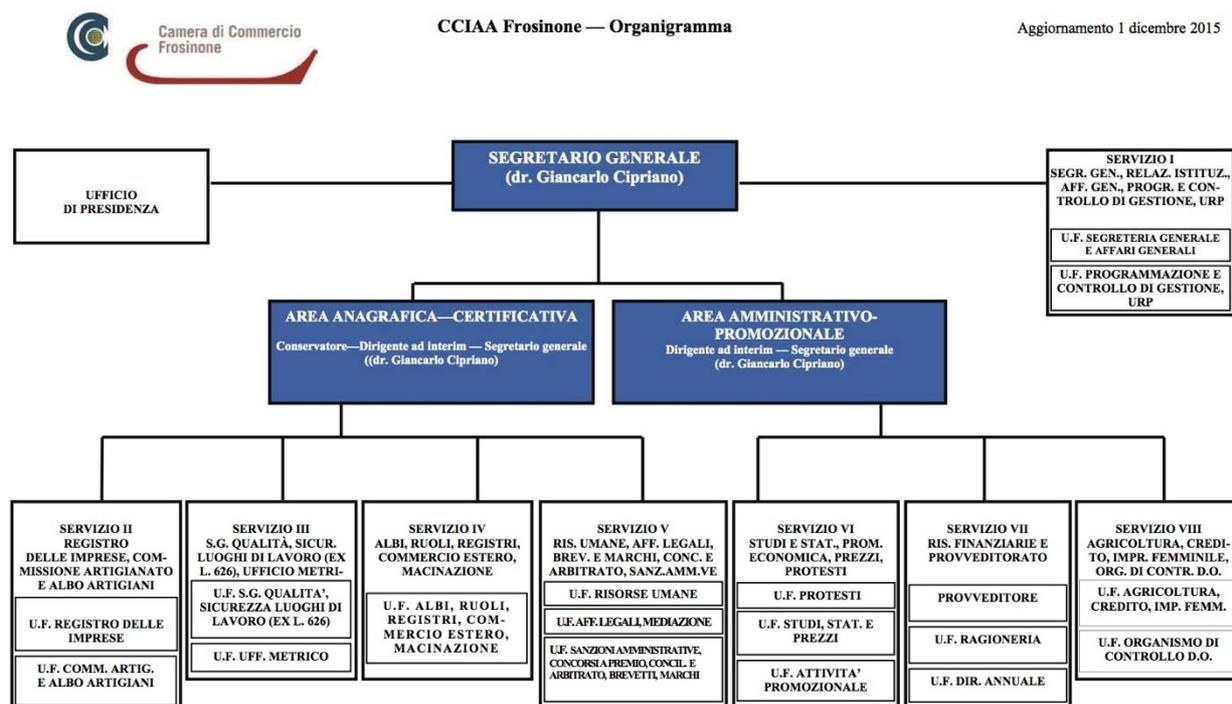
Sulla base di tale quadro normativo, anche la Camera di Commercio di Frosinone sarà chiamata ad intraprendere il percorso di revisione istituzionale ed organizzativa richiesto dall'introduzione della riforma.

## Contesto interno

### a) La struttura organizzativa della Camera

Il D.P.R. n.254/05 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, prevede all'interno delle funzioni istituzionali la creazione di centri di responsabilità cui attribuire specificamente la gestione delle risorse finanziarie previste in bilancio, impone la razionalizzazione della struttura interna dell'Ente e l'assegnazione delle risorse medesime in capo ai diversi Dirigenti.

La struttura organizzativa della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Frosinone, in virtù di quanto suddetto ed in relazione alle esigenze poste in essere dalla dimensione e dalla complessità delle attività svolte, è articolata in Aree, Servizi ed Unità Funzionali come risulta dal seguente organigramma:



## b) Le risorse umane

La dotazione organica dell'Ente è stata fissata in n.71 unità con la deliberazione della Giunta camerale n. 128 del 22 dicembre 2008 relativa alla verifica del fabbisogno di personale.

In realtà, a fronte di tale dotazione organica teorica, al 1° gennaio 2016, presteranno effettivamente servizio n. 48 dipendenti.

I dipendenti sono così raggruppabili, in funzione di sesso, anzianità di servizio, età anagrafica e titolo di studio:

donne	uomini
27	21

anzianità di servizio		
0/15	16/30	31/43
11	25	12

età anagrafica	
< 39	40/65
1	47

titolo di studio			
scuola media	diploma	laurea	post laurea
2	24	21	1

Nel corso dell'anno 2015, infatti, sono cessate due unità di categoria C ed ha avuto termine il contratto a tempo determinato con il Dirigente incaricato della funzione di Segretario generale e Conservatore del Registro delle Imprese.

Con la deliberazione n. 98 della Giunta camerale del 17 novembre 2015, nelle more dell'espletamento della selezione per la designazione del nuovo Segretario Generale, è stata

*stipulata una Convenzione con la Camera di Commercio di Rieti per la costituzione in via temporanea di un ufficio unico di Segreteria generale, per la condivisione del Segretario generale.*

*Inoltre, resta in comando presso altra Amministrazione un altro dipendente di categoria D, in previsione di uno spostamento definitivo.*

*Pertanto, al 1° gennaio 2016, la situazione delle carenze di personale è la seguente:*

	in dotazione	effettivi	carenze
Dirigenti	3	0	- 3
Categoria D:			
Posizione di ingresso D 3	6	4	- 2
Posizione di ingresso D1	13	9	- 4
Categoria C:	30	18	- 12
Categoria B:			
Posizione di ingresso B3	10	9	- 1
Posizione di ingresso B1	9	8	- 1
<b>TOTALI</b>	<b>71</b>	<b>48</b>	<b>- 23</b>

*Le carenze vanno aumentando e rappresentano un terzo circa del totale delle risorse umane previste in dotazione organica.*

*Il contingente risente, inoltre, dell'effetto ulteriormente riduttivo della fruizione da parte di alcuni dipendenti di permessi e congedi previsti da vari istituti legislativo/contrattuali:*

- *aspettativa sindacale: ne fruisce 1 unità in servizio appartenente alla categoria C;*
- *part-time: ne fruiscono 3 dipendenti, di categoria B3, C e D;*
- *legge 104/92: ne fruiscono 6 dipendenti per 3 giorni pro capite mensili;*
- *permessi a tutela della maternità: spettano attualmente per 16 minori, sino agli otto anni di età;*
- *in comando un dipendente di categoria D.*

*Pertanto, si può stimare che congedi, permessi, aspettative e part-time, producano una riduzione media del monte ore di prestazioni lavorative del personale in servizio per il corrispondente di circa 4 unità di lavoro.*

*L'Ente, inoltre, si è servito negli ultimi dieci anni di personale in somministrazione.*



*La riduzione delle spese per fornitura di lavoratori in somministrazione, operata dalla legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 4, comma 102, che ha esteso alle Camere di Commercio l'art. 9, comma 28, del DL 78/2010, convertito nella L. n. 122 del 30 luglio 2010, ha determinato il taglio del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per tale finalità.*

*Nel corso dell'anno 2015 è stato stipulato un contratto di somministrazione per 6 lavoratori, per dieci mesi.*

*Infine, anche nell'ambito delle risorse umane sarà da verificare se ed in quale misura peserà la prevista riorganizzazione del sistema camerale.*

#### **c) Le risorse finanziarie**

*Relativamente ai dati di previsione delle risorse finanziarie da destinare ai singoli programmi, occorre precisare che la corrente edizione della programmazione deve essere inquadrata nell'ambito delle novità nell'ordinamento contabile introdotte con il D.M. 27 marzo 2013, che prevedono, tra l'altro, la predisposizione del budget economico pluriennale. Pertanto, oltre al budget annuale, dovrà essere predisposto, entro il mese di dicembre, un budget pluriennale (2016-2018).*

*Inoltre, il contesto di riferimento in cui l'Ente Camerale è chiamato a disegnare la propria programmazione è caratterizzato da un importante intervento legislativo promosso dal Governo nazionale, che ha inciso direttamente sulle singole Camere di Commercio e, di riflesso sull'insieme del sistema camerale.*

*Si tratta nello specifico del D.L. 24-6-2014 n. 90 contenente "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, pubblicato nella G. U. 24 giugno 2014, n. 144, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114.*

*L'art. 28 ha infatti stabilito un taglio secco alle entrate delle Camere di Commercio, prevedendo la riduzione del diritto annuale secondo una progressione crescente, che porterà una contrazione della maggior risorsa dell'ente del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.*

*Pertanto nel 2015 l'ammontare totale dei proventi che si prevede di realizzare è di circa Euro 6.970.000,00, di cui circa Euro 4.820.000,00 derivanti da diritto annuale.*

*I proventi da diritto annuale comprendono, ai sensi del documento dei principi contabili emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 05.02.2009, oltre al diritto annuale di competenza le sanzioni e gli interessi di mora e accolgono il taglio del 40%.*

*Nel periodo 2016-2017, in conseguenza dei tagli crescenti stabiliti dal sopracitato D.L. 24-06-2014 n.90, si prospettano forti contrazioni delle entrate camerali.*

*Dal lato delle spese si può presumere che, nel corso dell'anno 2016, i costi di funzionamento dell'Ente (oneri vari di funzionamento, spese per gli organi istituzionali, quote associative) assorbiranno il 34,66% dei proventi correnti complessivamente realizzati dall'Ente, i costi del*

personale (retribuzioni, oneri sociali, accantonamento T.F.R.) incideranno per il 36,84%, gli ammortamenti e accantonamenti per il 31,95%.

Nell'ipotesi di un bilancio in pareggio, realizzato ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, utilizzando gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, le risorse da destinare al finanziamento degli interventi programmatici ammontano a Euro 1.400.000.

Per il piano degli investimenti è opportuno evidenziare che, dal 2015, si prospettano nuovi lavori sulla sede di viale Roma.

DESCRIZIONE	DATI CONSOLIDATI					PROIEZIONI FUTURE			
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>PROVENTI CORRENTI</b>									
Diritto annuale	7.987.814	8.225.188	8.456.584	8.520.522	8.419.672	5.221.961	4.819.734	4.337.760	4.337.760
Diritti di segreteria	1.851.423	1.865.556	1.812.618	1.803.499	1.693.092	1.780.451	1.782.000	1.782.000	1.782.000
Altri Proventi	646.282	633.027	561.703	991.978	569.728	1.204.799	367.000	317.000	317.000
<b>ONERI CORRENTI</b>									
Personale	3.010.048	2.745.488	2.483.556	2.487.344	2.479.320	2.586.913	2.567.450	2.524.250	2.524.250
Funzionamento	2.430.462	2.449.174	2.477.124	2.395.745	2.426.686	2.326.070	2.415.204	2.410.204	2.410.204
Interventi Economici	1.846.313	1.853.420	2.469.884	3.223.419	2.706.577	2.660.000	1.400.000	1.000.000	1.000.000
Ammortam. ed accantonamenti	2.562.320	2.620.612	3.161.880	3.490.058	3.684.103	2.361.827	2.226.595	2.226.595	2.226.595
di cui accantonamento al fondo sval.ne crediti	2.339.167	2.447.041	2.743.820	3.072.206	3.234.227	1.940.101	1.800.095	1.800.095	1.800.095
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>1.245.390</b>	<b>1.369.099</b>	<b>546.816</b>	<b>-20.686</b>	<b>773.653</b>	<b>-1.714.750</b>	<b>-1.624.625</b>	<b>-1.708.399</b>	<b>-1.708.399</b>
<b>INVESTIMENTI</b>									
Immobilizzazioni	1.415.000	843.237	687.121	27.000	7.000	109.722	213.000	213.000	213.000
Partecipazioni e Conferimenti	6.000	6.000	5.000	14.000					

In tale tabella viene fornito un quadro delle risorse finanziarie della Camera, predisposto in termini di competenza economica, relativamente all'ultimo quinquennio, e viene anche effettuata una previsione per il triennio 2016-2018.

Nel 2015 l'ammontare totale dei proventi che si prevede di realizzare è di circa Euro 8.207.211, di cui circa Euro 5.222.000 derivanti da diritto annuale.

I proventi da diritto annuale sono ridotti del 35%, ai sensi dell'art.28 del decreto n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114 del 11 agosto 2014; la previsione per il 2016 è determinata applicando una percentuale di riduzione del 40% e quella per il 2017 applicando la riduzione del 50% rispetto agli importi per il diritto annuale stabiliti per l'anno 2014.

Pertanto gli incassi da diritto annuale hanno subito una notevole flessione attribuibile sia all'andamento negativo dei fatturati delle imprese sia alla riduzione degli importi.

Dal lato delle spese si può presumere che i costi di funzionamento dell'Ente (oneri vari di funzionamento, spese per gli organi istituzionali, quote associative) assorbiranno il 28% dei proventi correnti complessivamente realizzati dall'Ente nel corso dell'anno 2015, risultando



*leggermente superiori a quelli degli anni precedenti per i motivi sopra indicati. Si prevede un consolidamento di tale andamento per il triennio 2016-2018.*

*I costi del personale, nell'anno 2015, (retribuzioni, oneri sociali, accantonamento T.F.R.) incidono per il 31% sulle entrate correnti.*

*Gli ammortamenti e accantonamenti assorbono il 30% dei proventi correnti, dal 2012 la percentuale maggiore del 55%, rispetto all'anno 2010, è riconducibile al valore degli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali. Infatti, vista l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione della sede camerale di via De Gasperi, l'Ente Camerale, dal 2012, deve ammortizzare con una percentuale del 3% l'importo complessivo dei lavori di ristrutturazione nonché riprendere l'ammortamento del valore storico dell'immobile.*

*Pertanto, nell'ipotesi di un bilancio in pareggio, realizzato ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, utilizzando gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, le risorse da destinare al finanziamento degli interventi programmatici per il triennio 2016-2018 ammonteranno a Euro 1.400.000 per l'anno 2016 e a Euro 1.000.000 per gli anni 2017-2018.*

*Nel triennio citato non si prevedono investimenti rilevanti sul piano delle immobilizzazioni.*

## **Albero della performance**

*Il mandato istituzionale e la missione che questa Amministrazione si è data, hanno posto le basi sulle quali sono state tracciate le linee strategiche di intervento che descriveremo in questa sezione. Il processo che è stato seguito per declinare la missione nelle aree strategiche è partito dall'analisi partecipata del contesto interno ed esterno, tenuto conto delle indicazioni già fornite dagli stakeholder. Tale analisi ha messo in evidenza alcune necessità proprie del tessuto produttivo della provincia di Frosinone, bisogni a cui la Camera di Commercio ha deciso di rispondere attivamente investendo nelle aree strategiche come definite nello **schema allegato**.*

*Le singole aree strategiche racchiudono a loro volta obiettivi strategici, che vengono tradotti in obiettivi operativi da realizzarsi attraverso una serie di azioni, come riportato nelle schede allegate di programmazione strategica, con orizzonte triennale, ed operativa, con orizzonte annuale.*

## **Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della Performance**

### **Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano**

*Il Piano della Performance della Camera di Commercio 2016-2018 prevede l'attivazione di nuovi progetti e la realizzazione di iniziative sia attraverso l'azione diretta della Camera sia attraverso le iniziative programmate dalla propria Azienda speciale.*



*Il processo di definizione del Piano delle Performance si articola nelle seguenti fasi:*

- 1. Costituzione di un gruppo lavoro per la stesura del Piano delle Performance*
- 2. Progettazione, formalizzazione e condivisione di schede da utilizzare per la raccolta strutturata delle informazioni relative agli obiettivi strategici e operativi;*
- 3. Analisi dei documenti di programmazione previsti dal D.P.R. 254/05 (Ciclo di pianificazione delle Camere di Commercio) e dal DPCM 18 settembre 2012 (PIRA) per l'individuazione delle aree strategiche e degli obiettivi strategici;*
- 4. Compilazione delle schede relative agli obiettivi strategici sulla base dei documenti di programmazione;*
- 5. Compilazione delle schede relative agli obiettivi operativi da parte di ciascuna Area organizzativa e dell'Azienda speciale.*
- 6. Verifica della coerenza tra obiettivi strategici e obiettivi operativi, come precedentemente definiti.*
- 7. Stesura del Piano delle performance sulla base della documentazione precedentemente prodotta.*

*Nel processo di redazione del piano sono stati coinvolti la Direzione camerale, i Responsabili dei Servizi di ciascuna area organizzativa e la Direzione dell'Azienda speciale Aspiin.*

### **Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio**

*Come indicato al precedente paragrafo, l'analisi dei documenti di programmazione previsti dal D.P.R. 254/05 e dal DPCM 18 settembre 2012 ha costituito parte integrante del processo di realizzazione del presente Piano. In particolare, essa è servita da riferimento per la rilettura delle aree strategiche di intervento della Camera di Commercio che sono dettagliate nel documento di Programmazione Pluriennale della Camera di Commercio di Frosinone, riclassificate secondo la logica seguita nell'impostazione dei risultati attesi di bilancio. L'impostazione del Piano va quindi ad inserirsi in un processo di adeguamento ai nuovi criteri definiti per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche tendente ad armonizzare i sistemi e gli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.*

*Il processo seguito tende pertanto a dare piena coerenza tra i diversi documenti di programmazione ed il Piano delle Performance.*

### **Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance**

*La Camera di Commercio di Frosinone si propone di proseguire il miglioramento continuo del processo per la produzione del Piano delle Performance, in modo da renderlo pienamente funzionale al Ciclo di programmazione e complementare agli altri documenti programmatici.*



*Per migliorare lo svolgimento delle attività connesse al Ciclo della Performance la Camera di Commercio di Frosinone, nel corso del 2016, utilizzerà il sistema informativo per la redazione e la gestione del piano della performance.*

### **Allegati tecnici**

- *Albero della Performance*
- *Schede di programmazione strategica e operativa.*

# Albero della Performance 2016

## Area Strategica

1 - Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori - Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"

### Obiettivo Strategico

1.01 - Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio

Indicatori	Programma	
Realizzazione progetto di comunicazione mediante social network	1.01.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"	
Peso		50 %
Stato		---
Target 2016		SI
Target 2017		SI
Target 2018		SI
Realizzazione aggiornamento Carta dei servizi		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2016		SI
Target 2017	---	
Target 2018	---	

### Obiettivo Operativo

1.01.01.01 - Attuazione Progetti di Comunicazione

Indicatori	Obiettivo Operativo	
Prosecuzione progetto di comunicazione mediante social network con ridefinizione delle modalità organizzative per la gestione delle pubblicazioni	1.01.01.01 - Attuazione Progetti di Comunicazione	
Peso		100 %
Stato		---
Target 2016		SI

1.01.01.02 - Aggiornamento Carta dei Servizi

Indicatori	Obiettivo Operativo	
Realizzazione aggiornamento Carta dei servizi	1.01.01.02 - Aggiornamento Carta dei Servizi	
Peso		100 %
Stato		---
Target 2016		SI

1.02 - Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio

Indicatori	Programma	
Realizzazione di iniziative per l'utilizzo dell'informazione statistica	1.02.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"	
Peso		100 %
Stato		---
Target 2016		>= 4
Target 2017		>= 2
Target 2018		>= 2

### Obiettivo Operativo

1.02.01.01 - Iniziative di studio per l'economia reale e valorizzazione informazione economica

Indicatori	Obiettivo Operativo	
Redazione di Report statistici	1.02.01.01 - Iniziative di studio per l'economia reale e valorizzazione informazione economica	
Peso		50 %
Stato		---
Target 2016		>= 4
Pubblicazione e divulgazione Report statistici	1.02.01.01 - Iniziative di studio per l'economia reale e valorizzazione informazione economica	
Peso		50 %
Stato		---
Target 2016		>= 4

### Azione

1.02.01.01.01 - Iniziative di studio per l'economia reale e valorizzazione informazione economica (entro il 30/06/2016)

Indicatori	Azione	
Redazione di Report statistici	1.02.01.01.01 - Iniziative di studio per l'economia reale e valorizzazione informazione economica (entro il 30/06/2016)	
Peso		100 %
Stato		---
Target 2016		>= 1

1.03 - Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti

Indicatori	Programma	
Realizzazione Report di monitoraggio iniziative garanzia credito	1.03.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"	
Peso		100 %
Stato		---
Target 2016		>= 2
Target 2017		>= 2
Target 2018		>= 2

### Obiettivo Operativo

1.03.01.01 - Iniziative per garantire il monitoraggio attività per l'accesso al credito

Indicatori	Obiettivo Operativo	
Realizzazione Report di monitoraggio iniziative garanzia credito	1.03.01.01 - Iniziative per garantire il monitoraggio attività per l'accesso al credito	
Peso		100 %
Stato		---
Target 2016		>= 2

### Azione

1.03.01.01.01 - Iniziative per garantire il monitoraggio attività per l'accesso al credito (entro il 30/06/2016)

Indicatori	
<b>Realizzazione Report di monitoraggio iniziative garanzia credito</b>	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 1

1.04 - Favorire lo sviluppo imprenditoriale

Indicatori	Programma
<p>N. iniziative realizzate / N. iniziative Imprenditoria Femminile approvate dalla Giunta (percentuale)</p> <p>Peso 33,33 % Stato --- Target 2016 &gt;= 99 Target 2017 &gt;= 99 Target 2018 &gt;= 99</p> <p>N. imprese coinvolte nei percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'anno "n" / (N. imprese attive al 31/12 dell'anno "n" / 1.000)</p> <p>Peso 33,33 % Stato --- Target 2016 &gt;= 0,72 Target 2017 &gt;= 0,72 Target 2018 &gt;= 0,72</p> <p>N. studenti coinvolti dai percorsi di alternanza scuola-lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)</p> <p>Peso 33,34 % Stato --- Target 2016 &gt;= 152 Target 2017 &gt;= 152 Target 2018 &gt;= 152</p>	<p>1.04.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"</p>

Obiettivo Operativo

1.04.01.01 - Sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile

Indicatori	
N. iniziative realizzate / N. iniziative Imprenditoria Femminile approvate dalla Giunta (percentuale)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 99

1.04.01.02 - Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese-ASPIIN

Indicatori	
N. aspiranti nuovi imprenditori partecipanti al progetto SIRNI	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 20

1.04.01.03 - Orientamento al lavoro, alternanza scuola lavoro (Aspiin)

Indicatori	
N. imprese coinvolte nei percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'anno "n" / (N. imprese attive al 31/12 dell'anno "n" / 1.000)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	>= 0,72
N. studenti coinvolti dai percorsi di alternanza scuola-lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	>= 152

1.05 - Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI

Indicatori	Programma
<p>Attuazione iniziative per la realizzazione del progetto AIDA</p> <p>Peso 50 % Stato --- Target 2016 SI Target 2017 SI Target 2018 SI</p> <p>Realizzazione di corsi e seminari per il sostegno ai laboratori di innovazione</p> <p>Peso 50 % Stato --- Target 2016 &gt;= 5 Target 2017 &gt;= 5 Target 2018 &gt;= 5</p>	<p>1.05.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"</p>

Obiettivo Operativo

1.05.01.01 - Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese

Indicatori	
N. di iniziative di promozione e divulgazione del Bando AIDA	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 3

Azione

1.05.01.01.01 - Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese (entro il 30/06/2016)

Indicatori	
N. di iniziative di promozione e divulgazione del Bando AIDA	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 1

1.05.01.02 - Sostegno ai laboratori di innovazione (ASPIIN)

Indicatori	
Realizzazione di corsi e seminari per il sostegno ai laboratori di innovazione	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 5

1.06 - Potenziamento attività di formazione (ASPIIN)

Indicatori	Programma																																																	
<p>Formazione continua n.corsi per dipendenti di impresa T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)</p> <table border="0"> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>&gt;= 2</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>&gt;= 2</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>&gt;= 2</td></tr> </table> <p>Formazione continua n. corsi per imprenditori T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)</p> <table border="0"> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>&gt;= 2</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>&gt;= 2</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>&gt;= 2</td></tr> </table>	Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	>= 2	Target 2017	>= 2	Target 2018	>= 2	Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	>= 2	Target 2017	>= 2	Target 2018	>= 2	<p>1.06.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"</p>	<p><b>Obiettivo Operativo</b></p> <p>1.06.01.01 - Potenziamento attività di formazione (Aspiin)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Formazione continua n.corsi per dipendenti di impresa T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>50 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 2</td> </tr> <tr> <td>Formazione continua n. corsi per imprenditori T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>50 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 2</td> </tr> </tbody> </table> <p>1.06.01.02 - Orientamento al lavoro, alternanza scuola lavoro (Aspiin) - RIFERIMENTO OBIETTIVO 1.04.01.03</p> <p>1.06.01.03 - Azioni di formazione e di sensibilizzazione per l'accesso a strumenti finanziari-Aspiin</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N. di partecipanti ad azioni formative e di sensibilizzazione per l'accesso a strumenti finanziari</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 20</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori		Formazione continua n.corsi per dipendenti di impresa T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)		Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	>= 2	Formazione continua n. corsi per imprenditori T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)		Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	>= 2	Indicatori		N. di partecipanti ad azioni formative e di sensibilizzazione per l'accesso a strumenti finanziari		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	>= 20
Peso	50 %																																																	
Stato	---																																																	
Target 2016	>= 2																																																	
Target 2017	>= 2																																																	
Target 2018	>= 2																																																	
Peso	50 %																																																	
Stato	---																																																	
Target 2016	>= 2																																																	
Target 2017	>= 2																																																	
Target 2018	>= 2																																																	
Indicatori																																																		
Formazione continua n.corsi per dipendenti di impresa T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)																																																		
Peso	50 %																																																	
Stato	---																																																	
Target 2016	>= 2																																																	
Formazione continua n. corsi per imprenditori T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)																																																		
Peso	50 %																																																	
Stato	---																																																	
Target 2016	>= 2																																																	
Indicatori																																																		
N. di partecipanti ad azioni formative e di sensibilizzazione per l'accesso a strumenti finanziari																																																		
Peso	100 %																																																	
Stato	---																																																	
Target 2016	>= 20																																																	

1.07 - Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, dell'energia e infrastrutture

Indicatori	Programma																																																											
<p>Numero di iniziative per una gestione intelligente della dimensione urbana</p> <table border="0"> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>&gt;= 1</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>&gt;= 1</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>&gt;= 1</td></tr> </table> <p>Numero di iniziative per la sanificazione dell'aria</p> <table border="0"> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>&gt;= 1</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>&gt;= 1</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>&gt;= 1</td></tr> </table>	Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	>= 1	Target 2017	>= 1	Target 2018	>= 1	Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	>= 1	Target 2017	>= 1	Target 2018	>= 1	<p>1.07.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"</p>	<p><b>Obiettivo Operativo</b></p> <p>1.07.01.01 - Realizzazione di iniziative per una gestione intelligente della dimensione urbana</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Interventi realizzazione progetto SMART IDEA (rilevazione dati da sistemi elettronici di controllo)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>SI</td> </tr> </tbody> </table> <p>1.07.01.02 - Sanificazione dell'aria all'interno e all'esterno degli edifici</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Interventi azione risanamento inquinamento ambientale</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>SI</td> </tr> </tbody> </table> <p>1.07.01.03 - Altri progetti di marketing</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Progetto eccellenze in digitale. Incontri di in formazione e divulgazione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>50 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 3</td> </tr> <tr> <td>Adesioni imprese progetto eccellenze in digitale</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>50 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 40</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori		Interventi realizzazione progetto SMART IDEA (rilevazione dati da sistemi elettronici di controllo)		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	SI	Indicatori		Interventi azione risanamento inquinamento ambientale		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	SI	Indicatori		Progetto eccellenze in digitale. Incontri di in formazione e divulgazione		Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	>= 3	Adesioni imprese progetto eccellenze in digitale		Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	>= 40
Peso	50 %																																																											
Stato	---																																																											
Target 2016	>= 1																																																											
Target 2017	>= 1																																																											
Target 2018	>= 1																																																											
Peso	50 %																																																											
Stato	---																																																											
Target 2016	>= 1																																																											
Target 2017	>= 1																																																											
Target 2018	>= 1																																																											
Indicatori																																																												
Interventi realizzazione progetto SMART IDEA (rilevazione dati da sistemi elettronici di controllo)																																																												
Peso	100 %																																																											
Stato	---																																																											
Target 2016	SI																																																											
Indicatori																																																												
Interventi azione risanamento inquinamento ambientale																																																												
Peso	100 %																																																											
Stato	---																																																											
Target 2016	SI																																																											
Indicatori																																																												
Progetto eccellenze in digitale. Incontri di in formazione e divulgazione																																																												
Peso	50 %																																																											
Stato	---																																																											
Target 2016	>= 3																																																											
Adesioni imprese progetto eccellenze in digitale																																																												
Peso	50 %																																																											
Stato	---																																																											
Target 2016	>= 40																																																											

1.08 - Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali

Indicatori	Programma						
<p>Numero di iniziative per la valorizzazione del patrimonio locale, delle eccellenze enogastronomiche e artigianali</p> <table border="0"> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>&gt;= 2</td></tr> </table>	Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	>= 2	<p>1.08.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità"</p>
Peso	50 %						
Stato	---						
Target 2016	>= 2						

Target 2017	>= 2
Target 2018	>= 2
N° Partecipanti alle iniziative di valorizzazione del territorio attraverso "Cammini" turistici e religiosi in provincia di Frosinone	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	>= 300
Target 2017	>= 300
Target 2018	>= 300

sociale d'impresa e movimento cooperativo"

**Obiettivo Operativo**

1.08.01.01 - Potenziamento del turismo, valorizzazione del territorio

**Indicatori**

Iniziative per valorizzare la filiera del turismo e l'animazione del territorio

Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 3

1.08.01.02 - Sensibilizzazione verso i produttori di prodotti tipici locali e altri progetti

**Indicatori**

N. iniziative di sensibilizzazione verso i produttori locali

Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 3

1.08.01.03 - Promozione dei "Cammini" turistici e religiosi (ASPIIN)

**Indicatori**

N° Partecipanti alle iniziative di valorizzazione del territorio attraverso "Cammini" turistici e religiosi in provincia di Frosinone

Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	>= 300

N. di percorsi di formazione da realizzare presso i Comuni interessati dai "Cammini" turistici e religiosi che attraversano la provincia di Frosinone

Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	>= 4

**Area Strategica**

2 - Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo - Missione 012 "Regolazione dei mercati" - Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

**Obiettivo Strategico**

2.01 - Garantire la concorrenza nei mercati

**Indicatori**

Incremento percentuale del numero di verifiche anno T rispetto ad anno T-1 (esclusi distributori di carburante)

Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	>= 1
Target 2017	>= 1
Target 2018	>= 1

Aumento numero di ispezioni presso distributori di carburante anno T rispetto ad anno T-1

Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	>= 2
Target 2017	>= 2
Target 2018	>= 2

**Programma**

2.01.01 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

**Obiettivo Operativo**

2.01.01.01 - Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato

**Indicatori**

Incremento percentuale del numero di verifiche anno T rispetto ad anno T-1 (esclusi distributori di carburante)

Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	>= 1

Aumento numero di ispezioni presso distributori di carburante anno T rispetto ad anno T-1

Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	>= 2

N. visite metrologiche (verifica prima, periodica, collaudo, rilegittazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" / N. utenti metrici al 31/12 anno "n" = 0,0158

Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2016	SI

**Azione**

2.01.01.01.01 - Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato (entro il 30/06/2016)

**Indicatori**

Aumento numero di ispezioni presso distributori di carburante anno T rispetto ad anno T-1

Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 1

2.02 - Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero (Aspiin)

**Indicatori**

N. imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming, fiere e missioni, assistenza tecnica) nell'anno "n" / N. imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL/1.000)

Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	>= 7,28
Target 2017	>= 7,28
Target 2018	>= 7,28

**Programma**

2.02.01 - Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"

**Obiettivo Operativo**

Imprese partecipanti ai corsi di formazione/workshop/seminari sul tema dell'internazionalizzazione	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	>= 40
Target 2017	>= 40
Target 2018	>= 40

2.02.01.01 - Qualificazione delle filiere del made in Italy (ASPIIN)

Indicatori	
N. di imprese valutate e certificate dei settori Turismo, Moda e Edilizia Sostenibile (Progetto Qualificazione delle Filiere)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 40

2.02.01.02 - Sostegno all'internazionalizzazione (ASPIIN)

Indicatori	
Imprese partecipanti ai corsi di formazione/workshop/seminari sul tema dell'internazionalizzazione	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	>= 40
N.imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming, fiere e missioni, assistenza tecnica) nell'anno "n" / N.imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL/1.000)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	>= 7,28

2.03 - Promuovere la regolazione del mercato

Indicatori	
Comunicazione via web modalità telematica deposito marchi e brevetti e relativa procedura (2014) Prosecuzione del progetto (2015-2016)	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	SI
Target 2017	NO
Target 2018	---
N.giornate utilizzo sala Panel	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	>= 20
Target 2017	>= 20
Target 2018	>= 20
Realizzazione iniziative a tutela del consumatore	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2016	>= 3
Target 2017	>= 3
Target 2018	>= 3

Programma

2.03.01 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Obiettivo Operativo

2.03.01.01 - Diffusione della cultura di mediazione civile e conciliazione (Aspiin)

Indicatori	
N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL./1.000)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 1

2.03.01.02 - Altre iniziative a tutela del consumatore (SERVIZIO IV)

Indicatori	
Percentuale di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà concernente il rilascio di certificati d'origine - SERVIZIO IV	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 7,5

Azione

2.03.01.02.01 - Altre iniziative a tutela del consumatore (SERVIZIO IV) (entro il 30/06/2016)

Indicatori	
Percentuale di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà concernente il rilascio di certificati d'origine - SERVIZIO IV	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 7,5

2.03.01.02 - Altre iniziative a tutela del consumatore (SERVIZIO V)

Indicatori	
Prosecuzione della diffusione della conoscenza delle norme a tutela del mercato mediante revisione di una nota circolare e pubblicazione delle informazioni sul sito web istituzionale - SERVIZIO V	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

Azione

2.03.01.02.01 - Altre iniziative a tutela del consumatore (SERVIZIO V) (entro il 30/06/2016)

Indicatori	
Prosecuzione della diffusione della conoscenza delle norme a tutela del consumatore mediante la revisione di una circolare in materia	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

2.03.01.02 - Altre iniziative a tutela del consumatore (SERVIZIO VI)

Indicatori	
Miglioramento tempi evasione istanze di cancellazione protesti rispetto all'anno precedente (gg) - SERVIZIO VI	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	<= 5,5

Azione

2.03.01.02.01 - Altre iniziative a tutela del consumatore (SERVIZIO VI) (entro il 30/06/2016)

Indicatori	
Miglioramento tempi evasione istanze di cancellazione protesti rispetto all'anno precedente (gg) - SERVIZIO VI	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	<= 5,5

2.03.01.03 - Assistenza all'utenza per le procedure di deposito dei titoli di proprietà industriale

Indicatori		
Comunicazione via web modalità telematica deposito marchi e brevetti e relativa procedura (2014) Prosecuzione del progetto (2015-2016)		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2016		SI
Realizzazione servizio aggiuntivo per assistenza alla compilazione dei moduli di domanda dei marchi		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2016		SI

2.03.01.04 - Potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni a D.O.

Indicatori		
N. pareri al prelievo / n. richieste pervenute (attestazioni vini a DO) (percentuale)		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2016		>= 95
N. risultati positivi analisi pervenuti / n. campioni analizzati dalla Commissione di degustazione (percentuale)		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2016		>= 95

**Azione**

2.03.01.04.01 - Potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni a D.O. (entro il 30/06/2016)

Indicatori		
N. pareri al prelievo / n. richieste pervenute (attestazioni vini a DO) (percentuale)		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2016		>= 95
N. risultati positivi analisi pervenuti / n. campioni analizzati dalla Commissione di degustazione (percentuale)		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2016		>= 95

2.03.01.05 - Promozione utilizzo sala Panel (ASPIIN)

Indicatori		
N.giornate utilizzo sala Panel		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2016		>= 20

**Azione**

2.03.01.05.01 - Promozione utilizzo sala Panel (ASPIIN) (entro il 30/06/2016)

Indicatori		
N.giornate utilizzo sala Panel		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2016		>= 5

2.04 - Semplificare la vita delle imprese

Indicatori		
N. iniziative per il Tavolo tecnico SUAP		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2016		>= 1
Target 2017		>= 1
Target 2018		>= 1
N. di iniziative per la regolarizzazione delle PEC non attive		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2016		>= 2
Target 2017		>= 2
Target 2018		>= 2

**Programma**

2.04.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

**Obiettivo Operativo**

2.04.01.01 - Cancellazione D.I. /Soc Pers. DPR 247/2004

Indicatori		
Effettuazione delle cancellazioni delle posizioni rilevate (percentuale)		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2016		>= 99

**Azione**

2.04.01.01.01 - Cancellazione D.I. /Soc Pers. DPR 247/2004 (entro il 30/06/2016)

Indicatori		
Effettuazione delle cancellazioni delle posizioni rilevate (percentuale)		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2016		>= 50

2.04.01.02 - Iniziative del tavolo tecnico SUAP

Indicatori		
Partecipazione a tavoli tecnici regionali		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2016		>= 1

2.04.01.03 - Iniziative per la regolarizzazione delle pec non attive (direttiva Mise)

Indicatori		
N. di iniziative per la regolarizzazione delle PEC non attive		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2016		>= 2

2.04.01.04 - Variazione toponomastiche d'ufficio

**Indicatori**

**Azione**

Effettuazione variazioni sulla base delle comunicazioni fatte dai Comuni (percentuale)

Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 99

2.04.01.04.01 - Variazione toponomastiche d'ufficio (entro il 30/06/2016)

**Indicatori**

Effettuazione variazioni sulla base delle comunicazioni fatte dai Comuni (percentuale)

Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 20

2.04.01.05 - Graduale e progressiva informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione dei Certificati d'Origine

**Indicatori**

Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)

Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 60

**Azione**

2.04.01.05.01 - Graduale e progressiva informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione dei Certificati d'Origine (entro il 30/06/2016)

**Indicatori**

Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)

Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 60

2.04.01.06 - Iniziative per cancellazione di società fallite ante riforma 2006

**Indicatori**

Iniziative per la cancellazione di società fallite ante riforma 2006

Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 1

**Area Strategica**

3 - Rafforzare lo stato di salute di salute del sistema - Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

**Obiettivo Strategico**

3.01 - Garantire la solidità economica e patrimoniale

**Indicatori**

Totale Diritto Annuale incassato entro la scadenza nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni

Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 0,66
Target 2017	>= 0,66
Target 2018	>= 0,66

**Programma**

3.01.01 - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

**Obiettivo Operativo**

3.01.01.01 - Ottimizzazione della gestione economico-patrimoniale (Azioni per il miglioramento della riscossione del Diritto Annuale)

**Indicatori**

Reinvii delle informative sul D.A. alle ditte individuali mediante indirizzi alternativi

Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	>= 400

Realizzazione campagne CRM / interventi e iniziative per il recupero del Diritto Annuale

Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2016	>= 10

Realizzazione iniziativa a sostegno dell'utilizzo del ravvedimento operoso in collaborazione con Infocamere

Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	SI

3.02 - Garantire l'efficienza di gestione

**Indicatori**

Tempo medio di emissione del mandato di pagamento (dalla data di arrivo all'ente alla data dell'emissione del mandato al netto dei tempi per sub procedimenti esterni) (giorni)

Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	<= 25
Target 2017	<= 25
Target 2018	<= 25

**Programma**

3.02.01 - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

**Obiettivo Operativo**

3.02.01.01 - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti

**Indicatori**

**Azione**

N° fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni/N° di fatture passive pagate nell'anno "n" (percentuale) - (al netto dei tempi per sub procedimenti esterni)		
Peso	14,29 %	
Stato	---	
Target 2016	>= 99	
tot. avvisi di pagamento via e-mail / tot. avvisi di pagamento (percentuale)		
Peso	14,29 %	
Stato	---	
Target 2016	>= 80	
Tempo medio di emissione del mandato di pagamento (dalla data di arrivo all'ente alla data dell'emissione del mandato al netto dei tempi per sub procedimenti esterni) (giorni)		
Peso	14,29 %	
Stato	---	
Target 2016	<= 25	
Tempo medio regolarizzazione dei sospesi o provvisori degli incassi (giorni)		
Peso	14,29 %	
Stato	---	
Target 2016	<= 20	
Messa a regime dell'applicativo XAC (atto di liquidazione informatico)		
Peso	14,29 %	
Stato	---	
Target 2016	<= 29/02/2016	
Aggiornamento dell'Albo fornitori e delle Procedure di acquisto		
Peso	14,29 %	
Stato	---	
Target 2016	SI	
Diminuzione dei costi del centralino del 50%		
Peso	14,26 %	
Stato	---	
Target 2016	SI	

3.02.01.01.01 - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti (entro il 30/06/2016)

Indicatori	
<b>tot. avvisi di pagamento via e-mail / tot. avvisi di pagamento (percentuale)</b>	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2016	>= 80
<b>Tempo medio di emissione del mandato di pagamento (dalla data di arrivo all'ente alla data dell'emissione del mandato al netto dei tempi per sub procedimenti esterni) (giorni)</b>	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2016	<= 25
<b>Tempo medio regolarizzazione dei sospesi o provvisori degli incassi (giorni)</b>	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2016	<= 20
<b>Messa a regime dell'applicativo XAC (atto di liquidazione informatico)</b>	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2016	<= 29/02/2016

3.02.01.02 - Ottimizzazione della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente

Indicatori	
N. verifiche situazione sede storica e attivazione di eventuali interventi di manutenzione	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	>= 2
Interventi di manutenzione ordinaria sede di via Roma (infiltrazioni del tetto)	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	<= 31/05/2016
Individuazione Broker assicurativo	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2016	SI

Azione	
3.02.01.02.01 - Ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente (entro il 30/06/2016)	
Indicatori	
<b>N. verifiche situazione sede storica e attivazione di eventuali interventi di manutenzione</b>	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 1
<b>Interventi di manutenzione ordinaria sede di via Roma (infiltrazioni del tetto)</b>	
Peso	---
Stato	---
Target 2016	<= 31/05/2016

3.02.01.03 - Verifica livello di utilizzo della piattaforma Gedoc e di eventuali proposte di miglioramento

Indicatori	
Organizzazione di un incontro tra i Responsabili delle funzioni interne, raccolta indicazioni e rappresentazione proposte migliorative	
Peso	---
Stato	---
Target 2016	SI

Azione	
3.02.01.03.01 - Verifica livello di utilizzo della piattaforma Gedoc e di eventuali proposte di miglioramento (entro il 30/06/2016)	
Indicatori	
<b>Organizzazione di un incontro tra i Responsabili delle funzioni interne</b>	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

3.02.01.04 - Dematerializzazione documenti amministrativi

Indicatori	
Introduzione dell'utilizzo della firma digitale per gli atti amministrativi degli Organi e dei Dirigenti	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

3.03 - Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane, Trasparenza, Prevenzione della corruzione

Indicatori	
Realizzazione iniziative per la valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	SI
Target 2017	SI
Target 2018	SI
Misurazione costi processi amministrativi	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	SI
Target 2017	SI

**Programma**  
3.03.01 - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

**Obiettivo Operativo**  
3.03.01.01 - Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo

Indicatori	
------------	--

Target 2018	SI
N. iniziative per la diffusione della cultura della legalità	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2016	>= 1
Target 2017	>= 1
Target 2018	>= 1

N. corsi di formazione	
Peso	---
Stato	---
Target 2016	>= 1

3.03.01.02 - Avvio di attività organizzative e formative finalizzate a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione

**Indicatori**

Monitoraggio per una costante verifica della pertinenza e della efficacia dell'azione del P. T.P.C.

Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	SI

Aggiornamento del personale in materia di anticorruzione

Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	SI

3.03.01.03 - Attuazione Ciclo della Performance

**Indicatori**

Avviare il ciclo della performance ed assegnare gli obiettivi individuali agli incaricati di P.O. e agli altri responsabili di servizio entro la data

Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	<= 29/02/2016

Predisposizione di un Report andamento obiettivi primo semestre entro la data

Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	<= 30/09/2016

Predisposizione e diffusione delle schede tecniche per la Relazione sulla Performance 2015 ai Responsabili di PO e di Servizio, per analisi e valutazione risultati raggiunti

Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2016	<= 15/06/2016

**Azione**

3.03.01.03.01 - Attuazione Ciclo della Performance (entro il 30/06/2016)

**Indicatori**

Avviare il ciclo della performance ed assegnare gli obiettivi individuali agli incaricati di P.O. e agli altri responsabili di servizio entro la data

Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	<= 29/02/2016

Predisposizione e diffusione delle schede tecniche per la Relazione sulla Performance 2015 ai Responsabili di PO e di Servizio, per analisi e valutazione risultati raggiunti

Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	<= 15/06/2016

3.03.01.04 - Misurazione del costo dei processi

**Indicatori**

Gestione di procedure interne per il miglioramento della ripartizione degli oneri sulla base del modello proposto da Unioncamere - Rilevazione dalle ore sui processi per tutto il personale

Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

3.03.01.05 - Giornata della trasparenza

**Indicatori**

Realizzazione di n. 1 giornata della Trasparenza e di formazione per giovani delle scuole alla legalità

Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

3.03.01.06 - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di Trasparenza

**Indicatori**

Aggiornamento tempestivo delle notizie soggette a pubblicazione sul sito internet istituzionale e realizzazione di n. 1 verifica complessiva a semestre

Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

**Azione**

3.03.01.06.01 - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza (entro il 30/06/2016)

**Indicatori**

Aggiornamento tempestivo delle notizie soggette a pubblicazione sul sito internet istituzionale e realizzazione di n. 1 verifica complessiva a semestre

Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

3.03.01.07 - Adeguamento alle normative in materia di Sicurezza e di Privacy

**Indicatori**

Individuazione medico competente (Sicurezza sul lavoro)

Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	<= 29/02/2016

Adeguamento alle normative in materia di Privacy

Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	<= 31/05/2016

**Azione**

3.03.01.07 - Adeguamento alle normative in materia di Sicurezza e di Privacy

**Indicatori**

Individuazione medico competente (Sicurezza sul lavoro)

Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	<= 29/02/2016

Adeguamento alle normative in materia di Privacy

Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	<= 31/05/2016



**Area strategica: 1 - Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori - Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"**

1 - Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori - Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"

**Obiettivo strategico: 1.01 - Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio**

1.01 - Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione progetto di comunicazione mediante social network	comunicazione	50	---	Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI Anno: 2018 SI
Realizzazione aggiornamento Carta dei servizi	Carta dei servizi	50	---	Anno: 2016 SI Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---

**Programma: 1.01.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"**

1.01.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

**Obiettivo operativo: 1.01.01.01 - Attuazione Progetti di Comunicazione**

**Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

**Unità organizzative coinvolte**

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Prosecuzione progetto di comunicazione mediante social network con ridefinizione delle modalità organizzative per la gestione delle pubblicazioni	comunicazione	100	---	SI

### Obiettivo operativo: 1.01.01.02 - Aggiornamento Carta dei Servizi

**Responsabili:** SEGRETARIO GENERALE

#### Unità organizzative coinvolte

A1 STAFF

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione aggiornamento Carta dei servizi	Carta dei servizi	100	---	SI

### Obiettivo strategico: 1.02 - Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio

1.02 - Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione di iniziative per l'utilizzo dell'informazione statistica	Realizzazione di iniziative per l'utilizzo dell'informazione statistica	100	---	Anno: 2016 >= 4 Anno: 2017 >= 2 Anno: 2018 >= 2

### Programma: 1.02.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

1.02.01 - programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

### Obiettivo operativo: 1.02.01.01 - Iniziative di studio per l'economia reale e valorizzazione informazione economica

**Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

#### Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Redazione di Report statistici	Osservatorio economico	50	---	>= 4
Pubblicazione e divulgazione Report statistici	numero eventi	50	---	>= 4

**Azione: 1.02.01.01.01 - Iniziative di studio per l'economia reale e valorizzazione informazione economica (entro il 30/06/2016)**

**Unità organizzative coinvolte**

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Redazione di Report statistici	Osservatorio economico	100	---	>= 1

**Obiettivo strategico: 1.03 - Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti**

1.03 - Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione Report di monitoraggio iniziative garanzia credito	Credito	100	---	Anno: 2016 >= 2 Anno: 2017 >= 2 Anno: 2018 >= 2

**Programma: 1.03.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"**

1.03.01 -Programma 005 " Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

**Obiettivo operativo: 1.03.01.01 - Iniziative per garantire il monitoraggio attività per accesso al credito**

l'

**Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

**Unità organizzative coinvolte**

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione Report di monitoraggio iniziative garanzia credito	Credito	100	---	>= 2

**Azione: 1.03.01.01.01 - Iniziative per garantire il monitoraggio attività per l'accesso al credito (entro il 30/06/2016)**

**Unità organizzative coinvolte**

**A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione Report di monitoraggio iniziative garanzia credito	Credito	100	---	>= 1

**Obiettivo strategico: 1.04 - Favorire lo sviluppo imprenditoriale**

1.04 - Favorire lo sviluppo imprenditoriale

**Note**

Risorse per Alternanza scuola-lavoro

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. iniziative realizzate / N. iniziative Imprenditoria Femminile approvate dalla Giunta (percentuale)	Iniziative realizzate	33,33	---	Anno: 2016 >= 99 Anno: 2017 >= 99 Anno: 2018 >= 99
N. imprese coinvolte nei percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'anno "n" / (N. imprese attive al 31/12 dell'anno "n" / 1.000)	n. partecipanti	33,33	---	Anno: 2016 >= 0,72 Anno: 2017 >= 0,72 Anno: 2018 >= 0,72
N. studenti coinvolti dai percorsi di alternanza scuola-lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)	N. studenti	33,34	---	Anno: 2016 >= 152 Anno: 2017 >= 152 Anno: 2018 >= 152

**Programma: 1.04.01 - Programma 005 " Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"**

1.04.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

**Obiettivo operativo: 1.04.01.01 - Sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile****Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE**Unità organizzative coinvolte****A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. iniziative realizzate / N. iniziative Imprenditoria Femminile approvate dalla Giunta (percentuale)	Iniziativae realizzate	100	---	>= 99

**Obiettivo operativo: 1.04.01.02 - Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese-ASPIIN****Responsabili:** DIRETTORE ASPIIN**Unità organizzative coinvolte****A6** AZIENDA SPECIALE ASPIIN**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. aspiranti nuovi imprenditori partecipanti al progetto SIRNI	n. partecipanti	100	---	>= 20

**Obiettivo operativo: 1.04.01.03 - Orientamento al lavoro, alternanza scuola lavoro (Aspiin)****Unità organizzative coinvolte****A6** AZIENDA SPECIALE ASPIIN**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. imprese coinvolte nei percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'anno "n" / (N. imprese attive al 31/12 dell'anno "n" / 1.000)	n. partecipanti	50	---	>= 0,72
N. studenti coinvolti dai percorsi di alternanza scuola-lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)	N. studenti	50	---	>= 152

**Obiettivo strategico: 1.05 - Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI**

1.05 - Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI

**Note**

Risorse Corsi e seminari laboratori di innovazione (ASPIIN)

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Attuazione iniziative per la realizzazione del progetto AIDA	Realizzazione iniziative	50	---	Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI Anno: 2018 SI
Realizzazione di corsi e seminari per il sostegno ai laboratori di innovazione	N. corsi di formazione	50	---	Anno: 2016 >= 5 Anno: 2017 >= 5 Anno: 2018 >= 5

**Programma: 1.05.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"**

1.05.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

**Obiettivo operativo: 1.05.01.01 - Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese**

**Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

**Unità organizzative coinvolte**

**A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. di iniziative di promozione e divulgazione del Bando AIDA	AIDA (n)	100	---	>= 3

**Azione: 1.05.01.01.01 - Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese (entro il 30/06/2016)**

**Unità organizzative coinvolte**

**A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. di iniziative di promozione e divulgazione del Bando AIDA	AIDA (n)	100	---	>= 1

**Obiettivo operativo: 1.05.01.02 - Sostegno ai laboratori di innovazione (ASPIIN)****Responsabili:** DIRETTORE ASPIIN**Unità organizzative coinvolte****A6** AZIENDA SPECIALE ASPIIN**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione di corsi e seminari per il sostegno ai laboratori di innovazione	N. corsi di formazione	100	---	>= 5

**Obiettivo strategico: 1.06 - Potenziamento attività di formazione (ASPIIN)**

1.06 - Potenziamento attività di formazione

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Formazione continua n.corsi per dipendenti di impresa T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	N. corsi di formazione	50	---	Anno: 2016 >= 2 Anno: 2017 >= 2 Anno: 2018 >= 2
Formazione continua n. corsi per imprenditori T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	N. corsi di formazione	50	---	Anno: 2016 >= 2 Anno: 2017 >= 2 Anno: 2018 >= 2

**Programma: 1.06.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"**

1.06.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

**Obiettivo operativo: 1.06.01.01 - Potenziamento attività di formazione (Aspiin)**

Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali.

**Responsabili:** DIRETTORE ASPIIN**Unità organizzative coinvolte****A6** AZIENDA SPECIALE ASPIIN**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Formazione continua n.corsi per dipendenti di impresa T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	N. corsi di formazione	50	---	>= 2

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Formazione continua n. corsi per imprenditori T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	N. corsi di formazione	50	---	>= 2

**Obiettivo operativo: 1.06.01.02 - Orientamento al lavoro, alternanza scuola lavoro (Aspiin) - RIFERIMENTO OBIETTIVO 1.04.01.03**

Responsabili: DIRETTORE ASPIIN

**Unità organizzative coinvolte**

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

**Obiettivo operativo: 1.06.01.03 - Azioni di formazione e di sensibilizzazione per l'accesso a strumenti finanziari-Aspiin**

1.06.01.03 - Azioni di formazione e di sensibilizzazione verso l'accesso agli strumenti finanziari dedicati alle PMI

Responsabili: DIRETTORE ASPIIN

**Unità organizzative coinvolte**

A4 AZIENDA SPECIALE ASPIN

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. di partecipanti ad azioni formative e di sensibilizzazione per l'accesso a strumenti finanziari	n. partecipanti	100	---	>= 20

**Obiettivo strategico: 1.07 - Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, dell'energia e infrastrutture**

1.07 - Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, dell'energia e infrastrutture

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di iniziative per una gestione intelligente della dimensione urbana	iniziative organizzate	50	---	Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1 Anno: 2018 >= 1
Numero di iniziative per la sanificazione dell'aria	totale iniziative programmate	50	---	Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1 Anno: 2018 >= 1

**Programma: 1.07.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"**

1.07.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

**Obiettivo operativo: 1.07.01.01 - Realizzazione di iniziative per una gestione intelligente della dimensione urbana**

Realizzazione di iniziative per una gestione intelligente della dimensione urbana (smart city reti mat. e imm.li)

**Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE**Unità organizzative coinvolte****A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Interventi realizzazione progetto SMART IDEA (rilevazione dati da sistemi elettronici di controllo)	Realizzazione iniziative	100	---	SI

**Obiettivo operativo: 1.07.01.02 - Sanificazione dell'aria all'interno e all'esterno degli edifici**

Sanificazione dell'aria all'interno e all'esterno degli edifici con particolare riferimento a edifici pubblici Comunali nel comune di Frosinone

**Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE**Unità organizzative coinvolte****A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Interventi azione risanamento inquinamento ambientale	Realizzazione iniziative	100	---	SI

**Obiettivo operativo: 1.07.01.03 - Altri progetti di marketing****Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE**Unità organizzative coinvolte****A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Progetto eccellenze in digitale. Incontri di in formazione e divulgazione	Iniziative	50	---	>= 3
Adesioni imprese progetto eccellenze in digitale	Iniziative	50	---	>= 40

**Obiettivo strategico: 1.08 - Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali**

1.08 - Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali

**Note**

Risorse "Cammini" (ASPIIN)

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di iniziative per la valorizzazione del patrimonio locale, delle eccellenze enogastronomiche e artigianali	iniziative realizzate di valorizzazione del turismo e delle imprese locali	50	---	Anno: 2016 >= 2 Anno: 2017 >= 2 Anno: 2018 >= 2
N° Partecipanti alle iniziative di valorizzazione del territorio attraverso "Cammini" turistici e religiosi in provincia di Frosinone	N° Partecipanti all'evento	50	---	Anno: 2016 >= 300 Anno: 2017 >= 300 Anno: 2018 >= 300

**Programma: 1.08.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"**

1.07.01 - Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

**Obiettivo operativo: 1.08.01.01 - Potenziamento del turismo, valorizzazione del territorio**

1.08.01.01 - Iniziative per il potenziamento della filiera del turismo, animazione e valorizzazione integrata del territorio

**Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE**Unità organizzative coinvolte**

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Iniziative per valorizzare la filiera del turismo e l'animazione del territorio	Iniziative per valorizzare la filiera del turismo e l'animazione del territorio	100	---	>= 3

**Obiettivo operativo: 1.08.01.02 - Sensibilizzazione verso i produttori di prodotti tipici locali e altri progetti****Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE**Unità organizzative coinvolte**

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. iniziative di sensibilizzazione verso i produttori locali	Iniziative di sensibilizzazione verso i produttori locali	100	---	>= 3

**Obiettivo operativo: 1.08.01.03 - Promozione dei "Cammini" turistici e religiosi (ASPIIN)**

Responsabili: DIRETTORE ASPIIN

**Unità organizzative coinvolte**

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N° Partecipanti alle iniziative di valorizzazione del territorio attraverso "Cammini" turistici e religiosi in provincia di Frosinone	N° Partecipanti all'evento	50	---	>= 300
N. di percorsi di formazione da realizzare presso i Comuni interessati dai "Cammini" turistici e religiosi che attraversano la provincia di Frosinone	Percorsi	50	---	>= 4

**Area strategica: 2 - Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo - Missione 012 "Regolazione dei mercati" - Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"**

2 - Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo - Missione 012 "Regolazione dei mercati" - Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

**Obiettivo strategico: 2.01 - Garantire la concorrenza nei mercati**

2.01 - Garantire la concorrenza nei mercati

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incremento percentuale del numero di verifiche anno T rispetto ad anno T-1 (esclusi distributori di carburante)	Verifiche metriche	50	---	Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1 Anno: 2018 >= 1
Aumento numero di ispezioni presso distributori di carburante anno T rispetto ad anno T-1	Verifiche metriche	50	---	Anno: 2016 >= 2 Anno: 2017 >= 2 Anno: 2018 >= 2

**Programma: 2.01.01 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"**

2.01.01 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

**Obiettivo operativo: 2.01.01.01 - Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato**

Responsabili: DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

**Unità organizzative coinvolte**

A2 AREA ANAGRAFICA - CERTIFICATIVA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incremento percentuale del numero di verifiche anno T rispetto ad anno T-1 (esclusi distributori di carburante)	Verifiche metriche	33,33	---	>= 1
Aumento numero di ispezioni presso distributori di carburante anno T rispetto ad anno T-1	Verifiche metriche	33,33	---	>= 2
N. visite metrologiche (verifica prima, periodica, collaudo, rilegalizzazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" / N. utenti metrici al 31/12 anno "n" = 0,0158	Visite metrologiche	33,34	---	SI

**Azione: 2.01.01.01.01 - Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato (entro il 30/06/2016)****Unità organizzative coinvolte**

A2 AREA ANAGRAFICA - CERTIFICATIVA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Aumento numero di ispezioni presso distributori di carburante anno T rispetto ad anno T-1	Verifiche metriche	100	---	>= 1

**Obiettivo strategico: 2.02 - Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero (Aspiin)**

2.02 - Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N.imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming, fiere e missioni, assistenza tecnica) nell'anno "n" / N.imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL/1.000)	Internazionalizzazione	50	---	Anno: 2016 >= 7,28 Anno: 2017 >= 7,28 Anno: 2018 >= 7,28
Imprese partecipanti ai corsi di formazione/workshop/seminari sul tema dell'internazionalizzazione	Corsi di formazione	50	---	Anno: 2016 >= 40 Anno: 2017 >= 40 Anno: 2018 >= 40

**Programma: 2.02.01 - Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"**

2.02.01 - Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"

**Obiettivo operativo: 2.02.01.01 - Qualificazione delle filiere del made in Italy (ASPIIN)**

**Responsabili:** DIRETTORE ASPIIN

**Unità organizzative coinvolte**

**A6** AZIENDA SPECIALE ASPIIN

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. di imprese valutate e certificate dei settori Turismo, Moda e Edilizia Sostenibile (Progetto Qualificazione delle Filiere)	N. imprese	100	---	>= 40

**Obiettivo operativo: 2.02.01.02 - Sostegno all'internazionalizzazione (ASPIIN)**

2.02.01.02 - Sostegno all'internazionalizzazione, fiere, iniziative di incoming, sportelli per l'internazionalizzazione (ASPIIN)

**Responsabili:** DIRETTORE ASPIIN

**Unità organizzative coinvolte**

**A6** AZIENDA SPECIALE ASPIIN

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Imprese partecipanti ai corsi di formazione/workshop/seminari sul tema dell'internazionalizzazione	Corsi di formazione	50	---	>= 40
N.imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming, fiere e missioni, assistenza tecnica) nell'anno "n" / N.imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL/1.000)	Internazionalizzazione	50	---	>= 7,28

**Obiettivo strategico: 2.03 - Promuovere la regolazione del mercato****2.03 - Promuovere la regolazione del mercato****Note**

Risorse promozione e utilizzo Sala Panel (ASPIIN)

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Comunicazione via web modalità telematica deposito marchi e brevetti e relativa procedura (2014) Prosecuzione del progetto (2015-2016)	marchi e brevetti	33,33	---	Anno: 2016 SI Anno: 2017 NO Anno: 2018 ---
N.giornate utilizzo sala Panel	Sala Panel	33,33	---	Anno: 2016 >= 20 Anno: 2017 >= 20 Anno: 2018 >= 20
Realizzazione iniziative a tutela del consumatore	Iniziative	33,34	---	Anno: 2016 >= 3 Anno: 2017 >= 3 Anno: 2018 >= 3

**Programma: 2.03.01 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"**

2.03.01 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

**Obiettivo operativo: 2.03.01.01 - Diffusione della cultura di mediazione civile e conciliazione (Aspiin)**

Responsabili: DIRETTORE ASPIIN

**Unità organizzative coinvolte**

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000	N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000	100	---	>= 1

**Obiettivo operativo: 2.03.01.02 - Altre iniziative a tutela del consumatore (SERVIZIO IV)**

Responsabili: DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

**Unità organizzative coinvolte**

## Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

## KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà concernente il rilascio di certificati d'origine - SERVIZIO IV	Commercio estero - numero	100	---	>= 7,5

**Azione: 2.03.01.02.01 - Altre iniziative a tutela del consumatore (SERVIZIO IV) (entro il 30/06/2016)**

## Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

## KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà concernente il rilascio di certificati d'origine - SERVIZIO IV	Commercio estero - numero	100	---	>= 7,5

**Obiettivo operativo: 2.03.01.02 - Altre iniziative a tutela del consumatore (SERVIZIO V)**

**Responsabili:** DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

## Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

## KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Prosecuzione della diffusione della conoscenza delle norme a tutela del mercato mediante revisione di una nota circolare e pubblicazione delle informazioni sul sito web istituzionale - SERVIZIO V	Tutela del mercato	100	---	SI

**Azione: 2.03.01.02.01 - Altre iniziative a tutela del consumatore (SERVIZIO V) (entro il 30/06/2016)**

**Unità organizzative coinvolte**

A2 AREA ANAGRAFICA - CERTIFICATIVA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Prosecuzione della diffusione della conoscenza delle norme a tutela del consumatore mediante la revisione di una circolare in materia	Tutela del mercato	100	---	SI

**Obiettivo operativo: 2.03.01.02 - Altre iniziative a tutela del consumatore (SERVIZIO VI)****Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE**Unità organizzative coinvolte**

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Miglioramento tempi evasione istanze di cancellazione protesti rispetto all'anno precedente (gg) - SERVIZIO VI	tempi evasione istanze di cancellazione protesti(t)/tempi evasione istanze di cancellazione protesti(t-1)	100	---	<= 5,5

**Azione: 2.03.01.02.01 - Altre iniziative a tutela del consumatore (SERVIZIO VI) (entro il 30/06/2016)****Unità organizzative coinvolte**

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Miglioramento tempi evasione istanze di cancellazione protesti rispetto all'anno precedente (gg) - SERVIZIO VI	tempi evasione istanze di cancellazione protesti(t)/tempi evasione istanze di cancellazione protesti(t-1)	100	---	<= 5,5

**Obiettivo operativo: 2.03.01.03 - Assistenza all'utenza per le procedure di deposito dei titoli di proprietà industriale****Responsabili:** DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA**Unità organizzative coinvolte**

A2 AREA ANAGRAFICA - CERTIFICATIVA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Comunicazione via web modalità telematica deposito marchi e brevetti e relativa procedura (2014) Prosecuzione del progetto (2015-2016)	marchi e brevetti	50	---	SI
Realizzazione servizio aggiuntivo per assistenza alla compilazione dei moduli di domanda dei marchi	marchi e brevetti	50	---	SI

**Obiettivo operativo: 2.03.01.04 - Potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni a D.O.**

**Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

**Unità organizzative coinvolte**

**A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. pareri al prelievo / n. richieste pervenute (attestazioni vini a DO) (percentuale)	Produzioni DO	50	---	>= 95
N. risultati positivi analisi pervenuti / n. campioni analizzati dalla Commissione di degustazione (percentuale)	Produzioni DO	50	---	>= 95

**Azione: 2.03.01.04.01 - Potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni a D.O. (entro il 30/06/2016)**

**Unità organizzative coinvolte**

**A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. pareri al prelievo / n. richieste pervenute (attestazioni vini a DO) (percentuale)	Produzioni DO	50	---	>= 95
N. risultati positivi analisi pervenuti / n. campioni analizzati dalla Commissione di degustazione (percentuale)	Produzioni DO	50	---	>= 95

**Obiettivo operativo: 2.03.01.05 - Promozione utilizzo sala Panel (ASPIIN)**

**Responsabili:** DIRETTORE ASPIIN

## Unità organizzative coinvolte

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

## KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N.giornate utilizzo sala Panel	Sala Panel	100	---	>= 20

**Azione: 2.03.01.05.01 - Promozione utilizzo sala Panel (ASPIIN) (entro il 30/06/2016)**

## Unità organizzative coinvolte

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

## KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N.giornate utilizzo sala Panel	Sala Panel	100	---	>= 5

**Obiettivo strategico: 2.04 - Semplificare la vita delle imprese**

2.04 - Semplificare la vita delle imprese

## KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. iniziative per il Tavolo tecnico SUAP	Iniziative	50	---	Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1 Anno: 2018 >= 1
N. di iniziative per la regolarizzazione delle PEC non attive	Iniziative	50	---	Anno: 2016 >= 2 Anno: 2017 >= 2 Anno: 2018 >= 2

**Programma: 2.04.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"**

2.04.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"

**Obiettivo operativo: 2.04.01.01 - Cancellazione D.I. /Soc Pers. DPR 247/2004**

Responsabili: DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

## Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

## KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Effettuazione delle cancellazioni delle posizioni rilevate (percentuale)	Cancellazione	100	---	>= 99

**Azione: 2.04.01.01.01 - Cancellazione D.I. /Soc Pers. DPR 247/2004 (entro il 30/06/2016)**

## Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

## KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Effettuazione delle cancellazioni delle posizioni rilevate (percentuale)	Cancellazione	100	---	>= 50

**Obiettivo operativo: 2.04.01.02 - Iniziative del tavolo tecnico SUAP**

Responsabili: DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

## Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

## KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Partecipazione a tavoli tecnici regionali	Iniziative	100	---	>= 1

**Obiettivo operativo: 2.04.01.03 - Iniziative per la regolarizzazione delle pec non attive (direttiva Mise)**

Responsabili: DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

## Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

## KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. di iniziative per la regolarizzazione delle PEC non attive	Iniziative	100	---	>= 2

**Obiettivo operativo: 2.04.01.04 - Variazione toponomastiche d'ufficio**

**Responsabili:** DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

**Unità organizzative coinvolte**

**A2** AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Effettuazione variazioni sulla base delle comunicazioni fatte dai Comuni (percentuale)	Iniziative	100	---	>= 99

**Azione: 2.04.01.04.01 - Variazione toponomastiche d'ufficio (entro il 30/06/2016)****Unità organizzative coinvolte**

**A2** AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Effettuazione variazioni sulla base delle comunicazioni fatte dai Comuni (percentuale)	Iniziative	100	---	>= 20

**Obiettivo operativo: 2.04.01.05 - Graduale e progressiva informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione dei Certificati d'Origine**

**Responsabili:** DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

**Unità organizzative coinvolte**

**A2** AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)	Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)	100	---	>= 60

**Azione: 2.04.01.05.01 - Graduale e progressiva informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione dei Certificati d'Origine (entro il 30/06/2016)**

**Unità organizzative coinvolte**

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)	Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)	100	---	>= 60

**Obiettivo operativo: 2.04.01.06 - Iniziative per cancellazione di società fallite ante riforma 2006**

**Responsabili:** DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

**Unità organizzative coinvolte**

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Iniziative per la cancellazione di società fallite ante riforma 2006	Cancellazione	100	---	>= 1

**Area strategica: 3 - Rafforzare lo stato di salute di salute del sistema - Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"**

**Obiettivo strategico: 3.01 - Garantire la solidità economica e patrimoniale**

3.01 - Garantire la solidità economica e patrimoniale

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Totale Diritto Annuale incassato entro la scadenza nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni	Efficienza di gestione n.	100	---	Anno: 2016 >= 0,66 Anno: 2017 >= 0,66 Anno: 2018 >= 0,66

**Programma: 3.01.01 - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"**

3.01.01 - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

**Obiettivo operativo: 3.01.01.01 - Ottimizzazione della gestione economico-patrimoniale (Azioni per il miglioramento della riscossione del Diritto Annuale)**

<b>Responsabili:</b> DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE
---

<b>Unità organizzative coinvolte</b>
--------------------------------------

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE
---------------------------------------

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Reinvii delle informative sul D.A. alle ditte individuali mediante indirizzi alternativi	Iniziative	33,33	---	>= 400
Realizzazione campagne CRM / interventi e iniziative per il recupero del Diritto Annuale	Realizzazione campagne informative	33,34	---	>= 10
Realizzazione iniziativa a sostegno dell'utilizzo del ravvedimento operoso in collaborazione con Infocamere	Iniziativa	33,33	---	SI

**Obiettivo strategico: 3.02 - Garantire l'efficienza di gestione**

3.02 - Garantire l'efficienza di gestione

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Tempo medio di emissione del mandato di pagamento (dalla data di arrivo all'ente alla data dell'emissione del mandato al netto dei tempi per sub procedimenti esterni) (giorni)	Efficienza di gestione n.	100	---	Anno: 2016 <= 25 Anno: 2017 <= 25 Anno: 2018 <= 25

**Programma: 3.02.01 - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"**

3.02.01 - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

## Obiettivo operativo: 3.02.01.01 - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti

**Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

### Unità organizzative coinvolte

**A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N° fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni/N° di fatture passive pagate nell'anno "n" (percentuale) - (al netto dei tempi per sub procedimenti esterni)	Efficienza di gestione n.	14,29	---	>= 99
tot. avvisi di pagamento via e-mail / tot. avvisi di pagamento (percentuale)	Efficienza di gestione n.	14,29	---	>= 80
Tempo medio di emissione del mandato di pagamento (dalla data di arrivo all'ente alla data dell'emissione del mandato al netto dei tempi per sub procedimenti esterni) (giorni)	Efficienza di gestione n.	14,29	---	<= 25
Tempo medio regolarizzazione dei sospesi o provvisori degli incassi (giorni)	Sospesi	14,29	---	<= 20
Messa a regime dell'applicativo XAC (atto di liquidazione informatico)	data	14,29	---	<= 29/02/2016
Aggiornamento dell'Albo fornitori e delle Procedure di acquisto	Iniziativa	14,29	---	SI
Diminuzione dei costi del centralino del 50%	Iniziativa	14,26	---	SI

## Azione: 3.02.01.01.01 - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti (entro il 30/06/2016)

### Unità organizzative coinvolte

**A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
tot. avvisi di pagamento via e-mail / tot. avvisi di pagamento (percentuale)	Efficienza di gestione n.	25	---	>= 80
Tempo medio di emissione del mandato di pagamento (dalla data di arrivo all'ente alla data dell'emissione del mandato al netto dei tempi per sub procedimenti esterni) (giorni)	Efficienza di gestione n.	25	---	<= 25
Tempo medio regolarizzazione dei sospesi o provvisori degli incassi (giorni)	Sospesi	25	---	<= 20
Messa a regime dell'applicativo XAC (atto di liquidazione informatico)	data	25	---	<= 29/02/2016

**Obiettivo operativo: 3.02.01.02 - Ottimizzazione della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente****Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE**Unità organizzative coinvolte****A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. verifiche situazione sede storica e attivazione di eventuali interventi di manutenzione	Efficienza di gestione n.	33,33	---	>= 2
Interventi di manutenzione ordinaria sede di via Roma (infiltrazioni del tetto)	data	33,33	---	<= 31/05/2016
Individuazione Broker assicurativo	Iniziativa	33,34	---	SI

**Azione: 3.02.01.02.01 - Ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente (entro il 30/06/2016)****Unità organizzative coinvolte****A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. verifiche situazione sede storica e attivazione di eventuali interventi di manutenzione	Efficienza di gestione n.	100	---	>= 1
Interventi di manutenzione ordinaria sede di via Roma (infiltrazioni del tetto)	data	---	---	<= 31/05/2016

**Obiettivo operativo: 3.02.01.03 - Verifica livello di utilizzo della piattaforma Gedoc e di eventuali proposte di miglioramento****Responsabili:** SEGRETARIO GENERALE**Unità organizzative coinvolte****A1** STAFF**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Organizzazione di un incontro tra i Responsabili delle funzioni interne, raccolta indicazioni e rappresentazione proposte migliorative	Iniziativa	---	---	SI

**Azione: 3.02.01.03.01 - Verifica livello di utilizzo della piattaforma Gedoc e di eventuali proposte di miglioramento (entro il 30/06/2016)**

<b>Unità organizzative coinvolte</b>
A1 STAFF

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Organizzazione di un incontro tra i Responsabili delle funzioni interne	Iniziativa	100	---	SI

**Obiettivo operativo: 3.02.01.04 - Dematerializzazione documenti amministrativi**

<b>Responsabili:</b> SEGRETARIO GENERALE
--

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Introduzione dell'utilizzo della firma digitale per gli atti amministrativi degli Organi e dei Dirigenti	Iniziativa	100	---	SI

**Obiettivo strategico: 3.03 - Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane, Trasparenza, Prevenzione della corruzione**

3.03 - Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane, Trasparenza, Prevenzione della corruzione

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione iniziative per la valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo	Aggiornamento delle risorse umane	33,33	---	Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI Anno: 2018 SI
Misurazione costi processi amministrativi	Misurazione costi processi amministrativi	33,33	---	Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI Anno: 2018 SI
N. iniziative per la diffusione della cultura della legalità	legalità (N)	33,34	---	Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1 Anno: 2018 >= 1

**Programma: 3.03.01 - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"**

## 3.03.01 - Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

**Obiettivo operativo: 3.03.01.01 - Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo**

**Responsabili:** DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

**Unità organizzative coinvolte**

**A2** AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. corsi di formazione	N. corsi di formazione	---	---	>= 1

**Obiettivo operativo: 3.03.01.02 - Avvio di attività organizzative e formative finalizzate a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione**

**Responsabili:** SEGRETARIO GENERALE

**Unità organizzative coinvolte**

**A1** STAFF

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Monitoraggio per una costante verifica della pertinenza e della efficacia dell'azione del P.T.P.C.	Monitoraggio per una costante verifica della pertinenza e della efficacia dell'azione del P. T.P.C.	50	---	SI
Aggiornamento del personale in materia di anticorruzione	Aggiornamento delle risorse umane	50	---	SI

**Obiettivo operativo: 3.03.01.03 - Attuazione Ciclo della Performance**

**Responsabili:** SEGRETARIO GENERALE

**Unità organizzative coinvolte**

**A1** STAFF

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Avviare il ciclo della performance ed assegnare gli obiettivi individuali agli incaricati di P.O. e agli altri responsabili di servizio entro la data	data	33,33	---	<= 29/02/2016

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Predisposizione di un Report andamento obiettivi primo semestre entro la data	data	33,33	---	<= 30/09/2016
Predisposizione e diffusione delle schede tecniche per la Relazione sulla Performance 2015 ai Responsabili di PO e di Servizio, per analisi e valutazione risultati raggiunti	data	33,34	---	<= 15/06/2016

**Azione: 3.03.01.03.01 - Attuazione Ciclo della Performance (entro il 30/06/2016)**

**Unità organizzative coinvolte**

A1 STAFF

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Avviare il ciclo della performance ed assegnare gli obiettivi individuali agli incaricati di P.O. e agli altri responsabili di servizio entro la data	data	50	---	<= 29/02/2016
Predisposizione e diffusione delle schede tecniche per la Relazione sulla Performance 2015 ai Responsabili di PO e di Servizio, per analisi e valutazione risultati raggiunti	data	50	---	<= 15/06/2016

**Obiettivo operativo: 3.03.01.04 - Misurazione del costo dei processi**

**Responsabili:** SEGRETARIO GENERALE

**Unità organizzative coinvolte**

A1 STAFF

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Gestione di procedure interne per il miglioramento della ripartizione degli oneri sulla base del modello proposto da Unioncamere - Rilevazione dalle ore sui processi per tutto il personale	Gestione di procedure interne per il miglioramento della ripartizione degli oneri sulla base del modello proposto da Unioncamere - Rilevazione dalle ore sui processi per tutto il personale	100	---	SI

**Obiettivo operativo: 3.03.01.05 - Giornata della trasparenza**

**Responsabili:** SEGRETARIO GENERALE

**Unità organizzative coinvolte**

A1 STAFF

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

## Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

## KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione di n. 1 giornata della Trasparenza e di formazione per giovani delle scuole alla legalità	Ottimizzazione processi vari	100	---	SI

**Obiettivo operativo: 3.03.01.06 - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di Trasparenza**

Responsabili: SEGRETARIO GENERALE

## Unità organizzative coinvolte

A1 STAFF  
 A2 AREA ANAGRAFICA - CERTIFICATIVA  
 A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

## KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Aggiornamento tempestivo delle notizie soggette a pubblicazione sul sito internet istituzionale e realizzazione di n. 1 verifica complessiva a semestre	Ottimizzazione processi vari	100	---	SI

**Azione: 3.03.01.06.01 - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza (entro il 30/06/2016)**

## Unità organizzative coinvolte

A1 STAFF  
 A2 AREA ANAGRAFICA - CERTIFICATIVA  
 A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

## KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Aggiornamento tempestivo delle notizie soggette a pubblicazione sul sito internet istituzionale e realizzazione di n. 1 verifica complessiva a semestre	Ottimizzazione processi vari	100	---	SI

**Obiettivo operativo: 3.03.01.07 - Adeguamento alle normative in materia di Sicurezza e di Privacy**

<b>Responsabili:</b> DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA
--

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Individuazione medico competente (Sicurezza sul lavoro)	data	50	---	<= 29/02/2016
Adeguamento alle normative in materia di Privacy	data	50	---	<= 31/05/2016

**Azione: 3.03.01.07 - Adeguamento alle normative in materia di Sicurezza e di Privacy****KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Individuazione medico competente (Sicurezza sul lavoro)	data	50	---	<= 29/02/2016
Adeguamento alle normative in materia di Privacy	data	50	---	<= 31/05/2016